



ASSOLOMBARDA

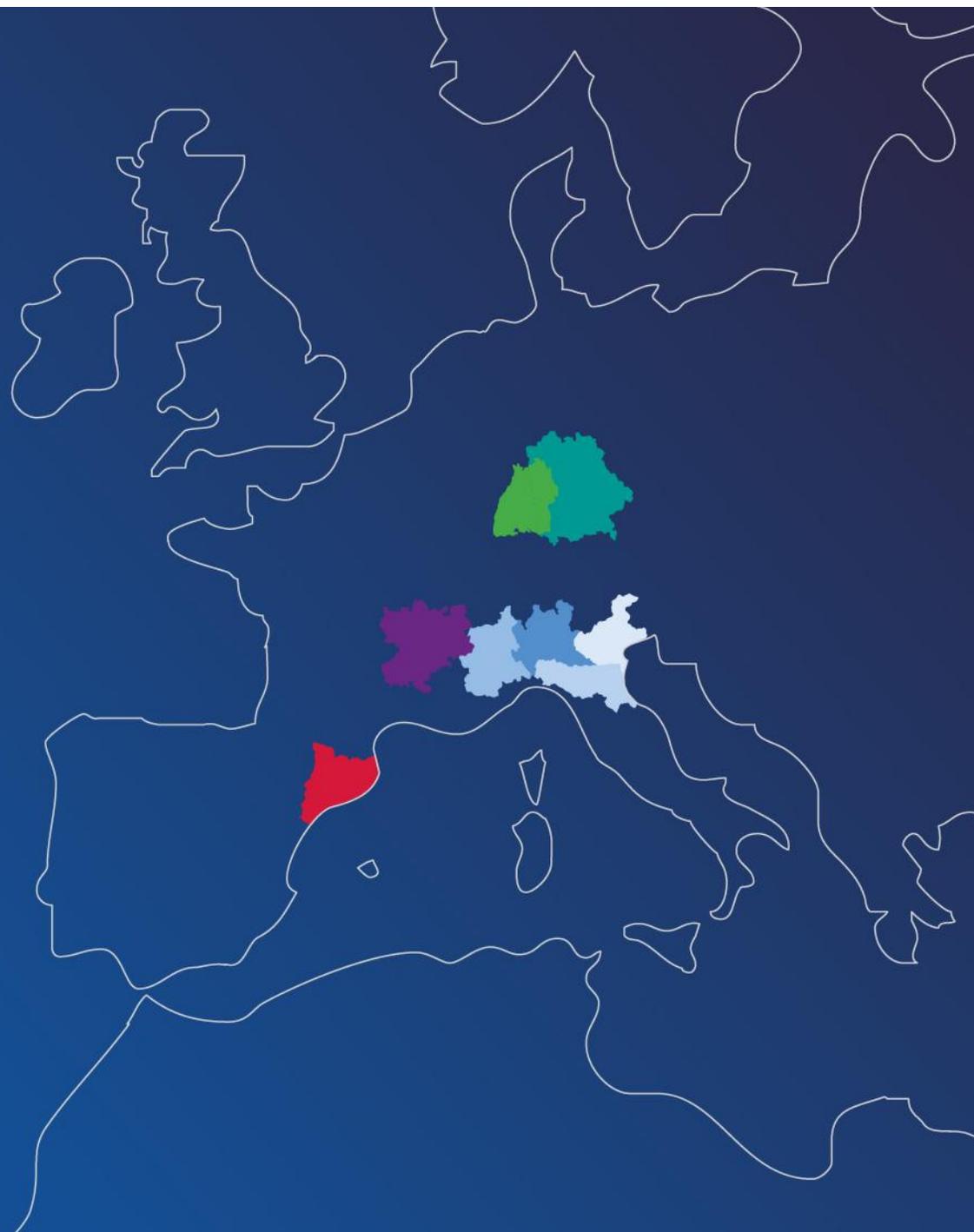
Booklet Economia

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

A cura dell'Area

Centro Studi

N° 40/dicembre 2019



Indice

Introduzione

7

1. Sicurezza sul lavoro

10

- A ottobre 2019 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia aumentano del +1,7% rispetto allo stesso periodo del 2018; crescono invece del +19,8% quelli in itinere. - new
- Gli infortuni in occasione di lavoro aumentano in ottobre anche nella sola industria: +2,2% rispetto a ottobre 2018. Più significativa la variazione registrata per i solo infortuni in itinere, cresciuti del +40,9% rispetto a ottobre 2018. - new

2. Produzione manifatturiera

13

- La produzione manifatturiera lombarda aumenta nel terzo trimestre 2019 (+1,1% rispetto al trimestre precedente, +0,9% su base annua), ma nel complesso dei primi nove mesi del 2019 è stagnante e cresce appena del +0,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (per confronto, nell'intero 2018 la crescita era stata del +3,0%).
- Il rialzo congiunturale lombardo del +1,1% si confronta con un rimbalzo del +0,5% della Cataluña e del +2,0% del Baden-Württemberg, per contro a livello medio italiano si registra una nuova flessione del -0,8%. Rispetto ai livelli pre crisi, la Lombardia presenta ancora un gap del -1,4%, più contenuto del -20,0% in Italia e del -17,7% in Cataluña, superiore però al +2,2% del Baden-Württemberg.
- Il terzo trimestre 2019 si caratterizza per aumenti dei livelli produttivi in tutte le classi dimensionali di impresa: +0,7% le medie rispetto al terzo trimestre 2018, +0,9% le piccole, +1,3% le grandi.
- Nel manifatturiero lombardo, 5 settori su 13 registrano una variazione tendenziale negativa tra gennaio e settembre 2019: -2,2% abbigliamento, -1,4% tessile, -1,1% mezzi di trasporto, -0,3% siderurgia, -0,3% industrie varie. I restanti 8 settori aumentano invece i livelli produttivi, in particolare alimentare (+2,8%), minerali non metalliferi (+2,3%), chimica-farmaceutica (+1,1%).
- A livello di province, 5 su 12 risultano in calo nei primi nove mesi del 2019: -1,1% Monza, -1,0% Bergamo, -1,0% Brescia, -0,8% Lecco, -0,1% Varese. Tra quelle con variazione positiva, spiccano Lodi (+3,4%), Sondrio (+2,4%), Milano (+1,6%), Pavia (+1,6%), Cremona (+1,5%), Mantova (+1,4%).

3. Clima di fiducia

19

- Il clima di fiducia del manifatturiero nel Nord Ovest torna a calare a novembre 2019, dopo due mesi consecutivi di lieve miglioramento. Tra i principali Paesi europei, l'indice diminuisce ancora in Italia (sui minimi da fine 2013) e in Germania (sui minimi da fine 2012), è fermo in Francia e migliora in Spagna (pur rimanendo su saldo negativo). - new
- L'indice del clima di fiducia dei consumatori diminuisce in modo considerevole sia in Italia sia soprattutto nel Nord-Ovest, toccando i minimi dall'estate 2017. - new

4. Export

22

- Nel terzo trimestre 2019 le esportazioni lombarde crescono del +2,3% su base annua (dopo il +1,0% registrato nel 2° trimestre e il -2,2% nel 1°). Questa performance resta inferiore all'Emilia-Romagna e alla media nazionale, ma superiore al Veneto e al Piemonte (in contrazione da metà 2018). - new
- Nel confronto europeo, le esportazioni di tutte le regioni benchmark hanno segno positivo; in particolare segnano un rimbalzo le regioni tedesche. - new
- Nel complesso dei primi nove mesi del 2019 le esportazioni lombarde crescono di un magro +0,4% (+5,4% nell'anno 2018), trainate principalmente dalle vendite nel settore farmaceutico (+26%). Registrano variazioni negative 7 comparti manifatturieri su 13, soprattutto l'automotive (-11,5%). - new
- La Lombardia si divide tra 6 province con esportazioni in crescita tra gennaio e settembre 2019 (Pavia, Milano e Lodi in primis) e 6 in flessione (Varese e Monza Brianza in primis). - new
- L'export lombardo tra gennaio e settembre 2019 cresce (pur lievemente) soprattutto grazie alla robusta dinamica degli USA (+17,6%). Flettono, invece, in particolar modo la Germania (-2,1%) tra i Paesi Ue e la Cina (-5,6%) tra quelli extra Ue. - new
- Tra le regioni benchmark nazionali la maggiore crescita rispetto ai livelli pre crisi è totalizzata dall'Emilia-Romagna (+34,4%, per confronto +19,8% Lombardia)... - new
- ... dalla Cataluña (+42,6%) e dal Baden-Württemberg (+35,2%) tra le regioni benchmark europee. - new
- Rispetto ai livelli pre crisi il maggior contributo alla crescita lombarda deriva a livello di destinazioni dai Paesi extra Ue (soprattutto USA), a livello di comparti dalla farmaceutica e a livello territoriale dall'area di Milano, Lodi, Monza e Brianza. - new

5. Imprese attive

31

- Nel terzo trimestre 2019 il numero di imprese attive in Lombardia è ancora in contrazione (-0,2%).
- La flessione del numero di imprese manifatturiere lombarde (-1,6%) aumenta rispetto ai due trimestri precedenti.

- In Italia la crescita occupazionale a ottobre 2019 registra un saldo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente di +217mila occupati (era +353mila a maggio 2018): +231mila lavoratori dipendenti (sintesi di +181mila permanenti e +50mila a termine), -15mila indipendenti. Rispetto a settembre 2019 l'occupazione aumenta di +46mila unità, principalmente per una crescita degli indipendenti (+38mila); i dipendenti aumentano di +8mila unità, in gran parte (+6mila) a termine. - new
- In Lombardia l'occupazione registra una maggiore tenuta rispetto al dato nazionale: nel 3° trimestre 2019 aumenta di +78 mila unità rispetto allo stesso trimestre del 2019, come effetto dell'incremento degli occupati sia dipendenti (+63 mila) sia indipendenti (+15 mila). - new
- Gli occupati lombardi nel 3° trimestre 2019 sono 161 mila in più rispetto al pre crisi, in maggioranza donne (+132 mila, rispetto a +29 mila uomini). La crescita è alimentata principalmente dall'occupazione alle dipendenze (+253 mila), ma nell'ultimo anno aumentano anche gli indipendenti (+15 mila) pur rimanendo lontani dai livelli del 2008 (-93 mila). - new
- Nel confronto con il pre crisi, il saldo positivo di 152 mila occupati a fine 2018 è il risultato di -550 mila under 44 e +702 mila over 45.
- In Lombardia il tasso di occupazione sale al 68,1% nel 3° trimestre 2019 (dal 67,1% di un anno prima), in linea con l'aumento registrato in tutte le regioni benchmark nazionali (ad eccezione del Piemonte, che scende al 65,7% dal 66,3%). Al contempo la disoccupazione scende in Lombardia al 5,1%, con il Veneto che registra il valore più basso tra le regioni benchmark. In controtendenza Piemonte (al 7,8% dal 7,3%) ed Emilia-Romagna (al 5,3% dal 4,7%). - new
- Nei primi nove mesi del 2019 le assunzioni complessive diminuiscono in Italia del -5,7% rispetto a gennaio-settembre 2018: si inverte quindi la tendenza rispetto al +8,9% rilevato nel confronto con lo stesso periodo del 2017. L'andamento delle assunzioni complessive riflette quello delle assunzioni a termine, che rappresentano circa la metà di quelle totali: guardando ai primi nove mesi -7,8% nel 2019 dopo il +9,5% nel 2018. - new
- Le assunzioni a tempo indeterminato tra gennaio e settembre 2019 aumentano in Italia del +7,5% rispetto ai primi nove mesi del 2018, in linea con l'incremento rilevato nel confronto con lo stesso periodo del 2017. Nei primi nove mesi del 2019 aumentano anche le trasformazioni a tempo indeterminato: +49,4%, in lieve rallentamento rispetto al +66,1% relativo al confronto tra 2018 e 2017 condotto sullo stesso arco temporale (gennaio-settembre). - new
- Nei primi dieci mesi del 2019 la CIG cresce in Lombardia del +9% rispetto al corrispondente periodo del 2018 (in accelerazione rispetto al +1% registrato fino a settembre), trainata dall'aumento della Cassa Ordinaria (+17%). In controtendenza il Veneto (-9%), mentre il +27% complessivo in Emilia-Romagna è effetto del sensibile aumento della componente Straordinaria (+62%). - new

- Le stime più aggiornate rivedono al ribasso il PIL lombardo nel 2018 al +1,0% e per Milano al +1,1% (in rallentamento dopo il sostenuto +2,7% registrato nel 2017 da entrambi). Nel complesso del quinquennio 2014-2018 Milano sperimenta comunque una crescita significativa pari al +9,7%, superiore alla Lombardia (+7,4%) e più del doppio dell'Italia (+4,6%). Rispetto al pre crisi, Milano è sopra del +6,4%, la Lombardia del +1,1%, contro un gap del -3,3% ancora da colmare nella media nazionale.
- Dopo l'ottima performance nel 2016 e nel 2017, a Milano sia i servizi sia soprattutto l'industria rallentano la crescita nel 2018 (+1,2% e +0,9% rispettivamente).
- Il 2018 è un anno di rallentamento della crescita anche per i principali benchmark europei. Tuttavia, rispetto al pre crisi le regioni tedesche e la Catalogna registrano una performance ben superiore alla Lombardia (+15,2% il Baden-Württemberg, +22,3% Bayern vs +1,1% Lombardia).

- A giugno 2019 flettono ancora i prestiti bancari alle imprese lombarde (-1,3% rispetto allo stesso periodo del 2018, dopo il -1,0% registrato a marzo). La flessione interessa anche le altre regioni italiane benchmark: il calo più deciso si verifica in Veneto (-2,0%), meno marcate le variazioni in Emilia-Romagna (-0,9%) e Piemonte (-0,1%).
- In tutte le regioni benchmark i prestiti alle imprese con meno di 20 addetti non arrestano la discesa: -3,5% in Lombardia, -3,6% in Emilia-Romagna, -4,2% in Veneto, -2,6% in Piemonte. In Lombardia si conferma il trend negativo anche per i prestiti alle imprese medio-grandi (-1,0% a giugno, dopo il -0,7% registrato a marzo).
- In Lombardia si registrano variazioni negative nei prestiti in tutti i settori: -1,2% nei servizi a giugno 2019, -3,0% nelle costruzioni, ma anche -0,7% nella manifattura che sperimenta la prima variazione negativa dopo oltre 2 anni in continuo aumento.
- Nel primo semestre 2019 prosegue il calo dei fallimenti: -7,3% in Lombardia (dopo il -1,3% registrato nel 2018), -3,2% in Emilia-Romagna, -15,8% Piemonte. Fa eccezione il Veneto, con procedure in aumento (+10,4%). In Lombardia diminuiscono anche le liquidazioni volontarie (-1,1%), mentre crescono nelle regioni benchmark. - new
- In Lombardia la flessione complessiva dei fallimenti nel primo semestre 2019 (-7,3%) è sintesi dell'ulteriore diminuzione delle procedure nell'industria (-5,0%), cui si aggiungono i cali nei servizi (-3,3%) e, soprattutto, nelle costruzioni (-21,5%) che invertono il trend di crescita registrato nel 2018. - new

Introduzione

Aggiornamento flash sulla congiuntura economica lombarda rispetto agli altri motori d'Europa - Baden-Württemberg, Bayern, Cataluña, Rhône-Alpes - e alle altre grandi regioni del Nord Italia - Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna.

La sicurezza sul lavoro in Lombardia

Ad ottobre 2019 gli infortuni “in occasione di lavoro” denunciati in Lombardia aumentano rispetto allo stesso mese del 2018 del +1,7% a livello di intera economia e del +2,2% nella sola industria. Più significativa la variazione - nello stesso arco temporale - degli infortuni «in itinere», che registrano +19,8% nel complesso dell'economia e +40,9% nella sola industria. Il trend tuttavia è provvisorio, in attesa degli ultimi due mesi dell'anno.

L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

Il passo dell'economia lombarda rimane lento. L'attività produttiva del manifatturiero e le vendite sui mercati internazionali si muovono infatti ai margini della stagnazione nei primi nove mesi del 2019. E le indicazioni provenienti dal clima di fiducia delle imprese e dei consumatori sono di una chiusura 2019 e di un avvio 2020 altrettanto deboli.

In particolare, tra gennaio e settembre di quest'anno l'andamento della produzione manifatturiera regionale è appena positivo e segna un assai contenuto +0,3% nel confronto con lo stesso periodo di un anno prima: il ritmo di crescita si è quindi pesantemente ridimensionato rispetto al 2018, quando l'industria aveva totalizzato una crescita annua pari al +3,0%.

Sempre con riferimento ai primi nove mesi dell'anno, le esportazioni crescono di un magro +0,4%, che si confronta con il +5,4% totalizzo nell'intero anno 2018. Scomponendo questa dinamica per settori, 7 comparti manifatturieri su 13 riducono le vendite sui mercati esteri: soprattutto automotive (-11,5% a gennaio-settembre 2019 su base annua), ma anche apparecchi elettrici (-4,3%), metalli (-3,1%), elettronica (-2,8%), alimentare (-2,1%), meccanica (-1,3%), legno (-0,8%). In aggiunta, chimica (+0,3%) e gomma-plastica (0,0%) registrano incrementi prossimi allo zero. Spicca, invece, con una performance decisamente positiva la farmaceutica (+26%).

A livello di territori, la Lombardia si divide tra 6 province con esportazioni in crescita (in particolare Pavia, Milano e Lodi, con aumenti rispettivamente del +13,1%, +4,8% e +3,4%) e 6 in flessione (in particolare Varese e Monza Brianza, rispettivamente -8,6% e -5,8%).

A livello di destinazioni, la lieve crescita delle esportazioni totali lombarde tra gennaio e settembre è trainata principalmente dalla robusta dinamica verso gli USA (+17,6%, grazie al contributo della farmaceutica che da sola spiega oltre la metà di questo aumento). Al contrario, pesano in negativo le flessioni delle vendite verso la Germania (-2,1%, dove scendono in particolar modo i prodotti in metallo, e poi meccanica, apparecchi elettrici e chimica) e verso la Cina (-5,6%, dove incidono soprattutto i cali dei settori meccanica e automotive).

E in prospettiva? La fiducia del manifatturiero nel Nord-Ovest torna a flettere a novembre e l'indice si attesta per il sedicesimo mese consecutivo su saldo negativo. Peggiorano i giudizi sugli ordini (anche interni ma soprattutto esteri), si indeboliscono le attese di produzione a breve termine e si accumulano le scorte nei magazzini. In quest'ultima parte del 2019 e nei primi mesi del 2020 si delinea quindi il persistere di una fase di sostanziale stagnazione dell'economia del territorio.

Nei principali Paesi europei, l'indice di fiducia diminuisce ancora in Italia (sui minimi da fine 2013) e in Germania (sui minimi da fine 2012, con un saldo estremamente negativo), rimane fermo in Francia, mentre migliora leggermente in Spagna (pur restando con un valore dell'indice sotto lo zero).

Anche tra i consumatori, la fiducia a novembre diminuisce in modo considerevole sia in Italia sia, soprattutto, nel Nord-Ovest dove l'indice raggiunge i minimi dall'estate 2017. Nel Nord-Ovest il calo è determinato principalmente da giudizi più negativi sulla situazione economica del Paese (sui livelli più bassi da inizio 2015), cui si aggiunge anche la componente del clima futuro, in forte calo.

Per contro, il mercato del lavoro continua a mostrare una maggiore tenuta. Nel terzo trimestre 2019 sale infatti l'occupazione in Lombardia (il tasso raggiunge il 68,1%, dal 67,1% di un anno prima) e, in parallelo, scende la disoccupazione (la percentuale di chi cerca lavoro passa dal 5,4% al 5,1%). In valore assoluto, a fronte di +79 mila occupati si registrano - 9 mila disoccupati, con un aumento netto di +70 mila individui attivi.

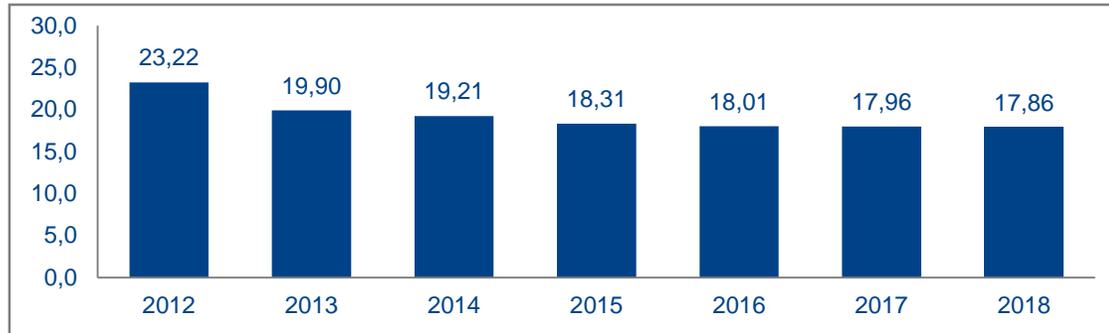
Infine, nel primo semestre 2019 si intensifica in Lombardia il calo dei fallimenti che flettono del -7,3% su base annua (dopo il -1,3% registrato nel complesso del 2018). Questa flessione è sintesi di un'ulteriore diminuzione delle procedure nell'industria (-5,0%), cui si aggiungono i cali nei servizi (-3,3%) e, soprattutto, nelle costruzioni (-21,5%) che invertono così il trend di crescita registrato fino al 2018. Anche le liquidazioni volontarie continuano a diminuire, segnando un -1,1% tra gennaio e giugno di quest'anno (dopo il -0,6% nel 2018).

1. Sicurezza sul lavoro

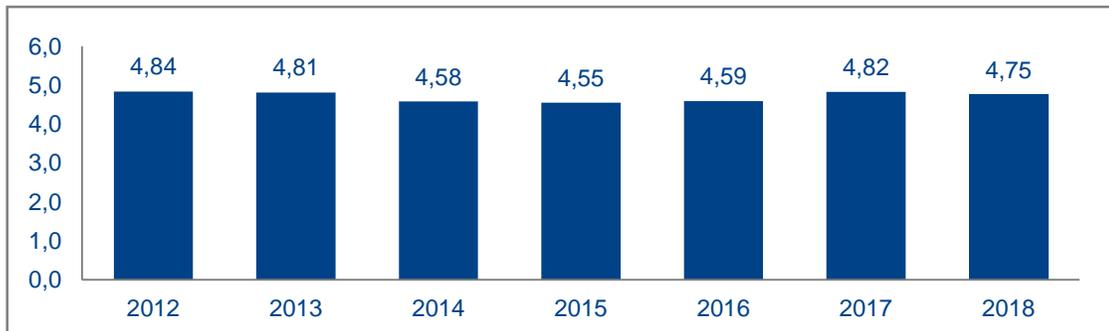
SICUREZZA SUL LAVORO - TUTTI I SETTORI / ottobre 2019 - new

A ottobre 2019 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia aumentano del +1,7% rispetto allo stesso periodo del 2018; crescono invece del +19,8% quelli in itinere.

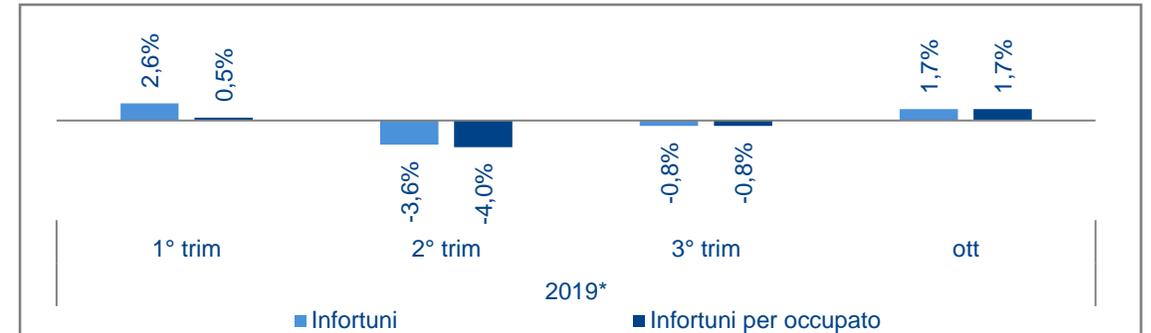
Infotuni in tutti i settori - in occasione di lavoro per 1.000 occupati 2012-2018, Lombardia



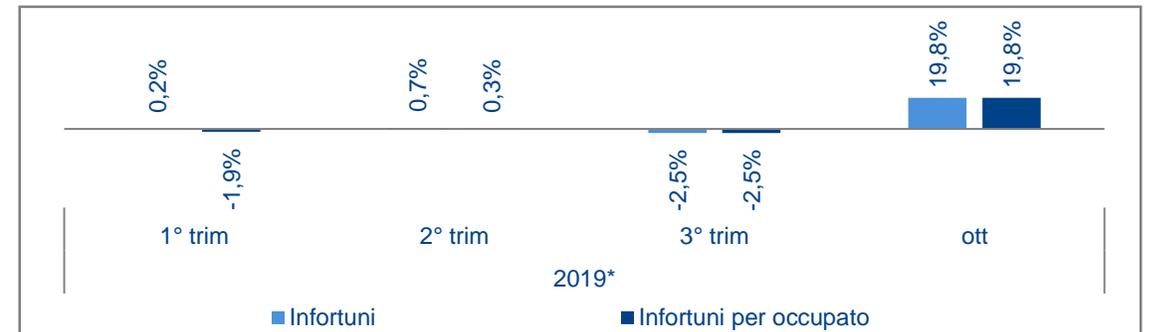
Infotuni in tutti i settori - in itinere per 1.000 occupati 2012-2018, Lombardia



Infotuni totali e per occupato in tutti i settori - in occasioni di lavoro, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infotuni totali e per occupato in tutti i settori - in itinere, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)

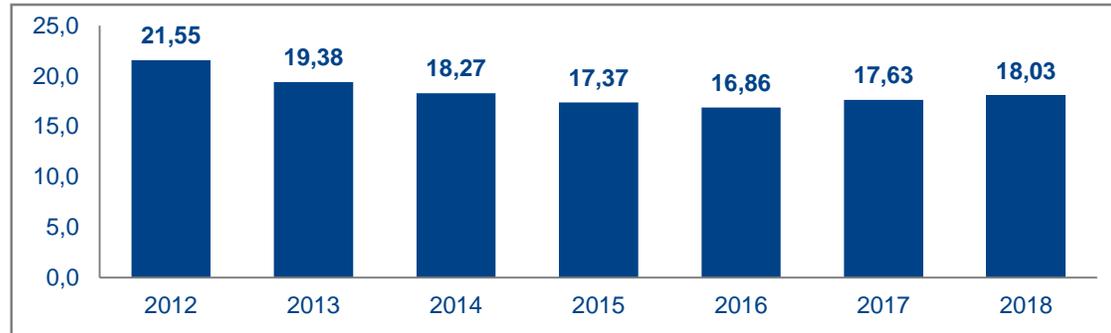


Nota: gli infortuni in tutti i settori comprendono agricoltura, industria e servizi, PA; sono esclusi gli studenti. Nel 2018 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro in tutti i settori pesano il 79%, quelli in itinere il 21%.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

SICUREZZA SUL LAVORO - INDUSTRIA / ottobre 2019 - new

Gli infortuni in occasione di lavoro aumentano in ottobre anche nella sola industria: +2,2% rispetto a ottobre 2018. Più significativa la variazione registrata per i solo infortuni in itinere, cresciuti del +40,9% rispetto a ottobre 2018.

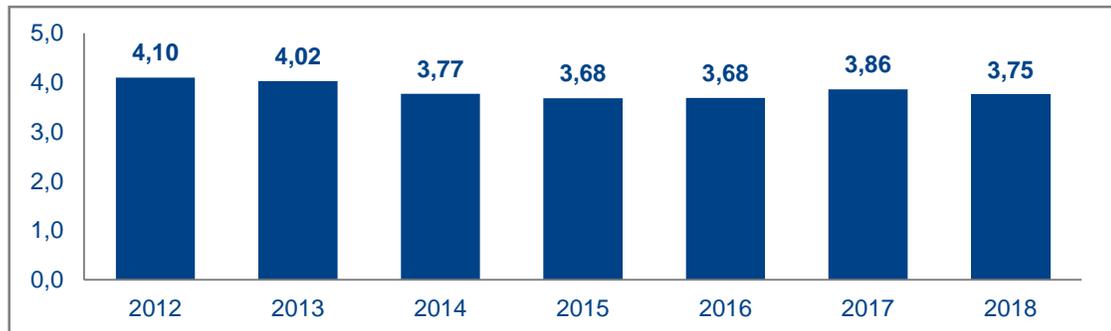
Infortuni nell'industria - in occasione di lavoro per 1.000 occupati 2012-2018, Lombardia



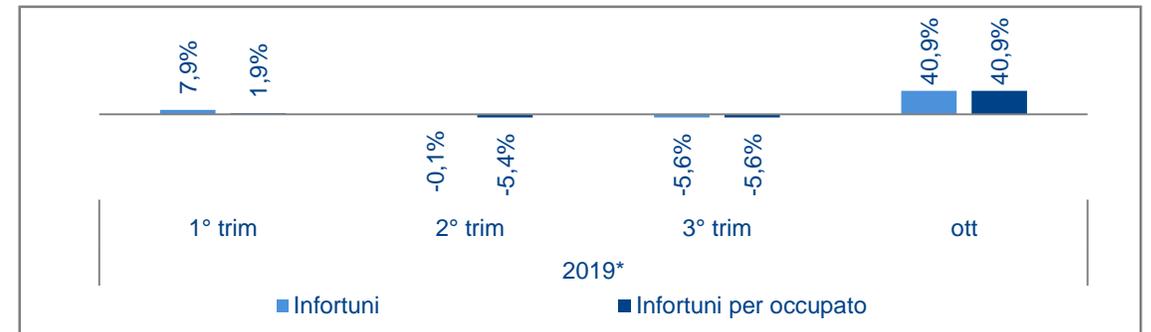
Infortuni totali e per occupato nell'industria - in occasioni di lavoro, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortuni nell'industria - in itinere per 1.000 occupati 2012-2018, Lombardia



Infortuni totali e per occupato nell'industria - in itinere, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: infortuni industria in senso stretto (ateco B, C, D e E). Nel 2018 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro nell'industria pesano l'83%, quelli in itinere il 17%.

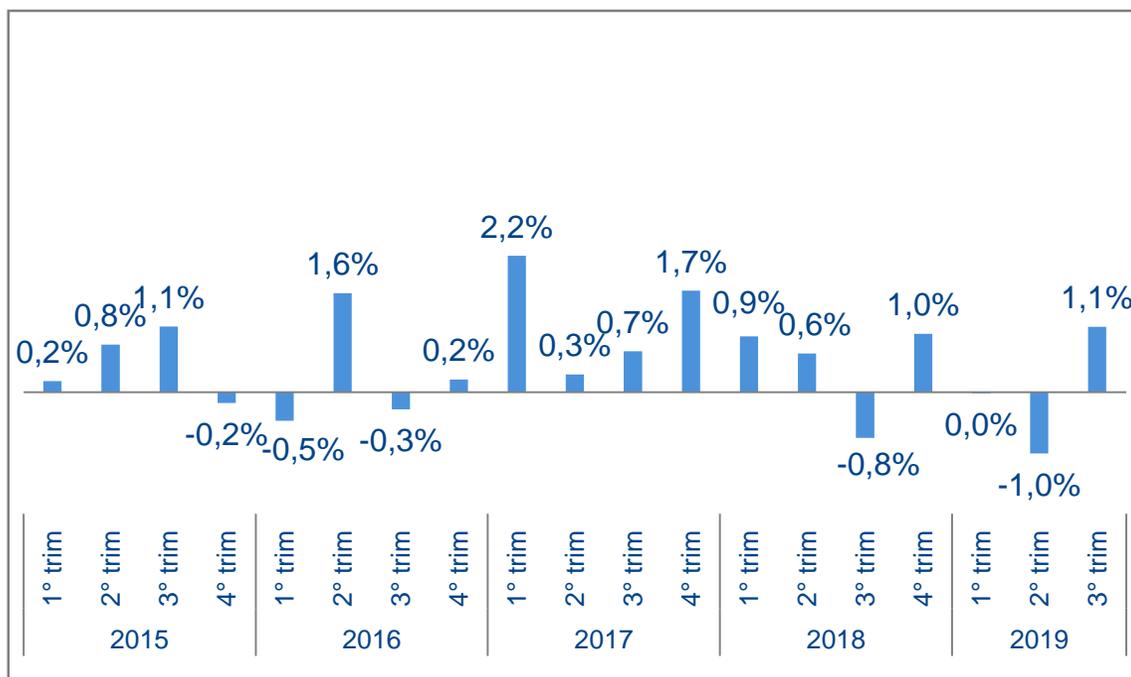
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

2. Produzione manifatturiera

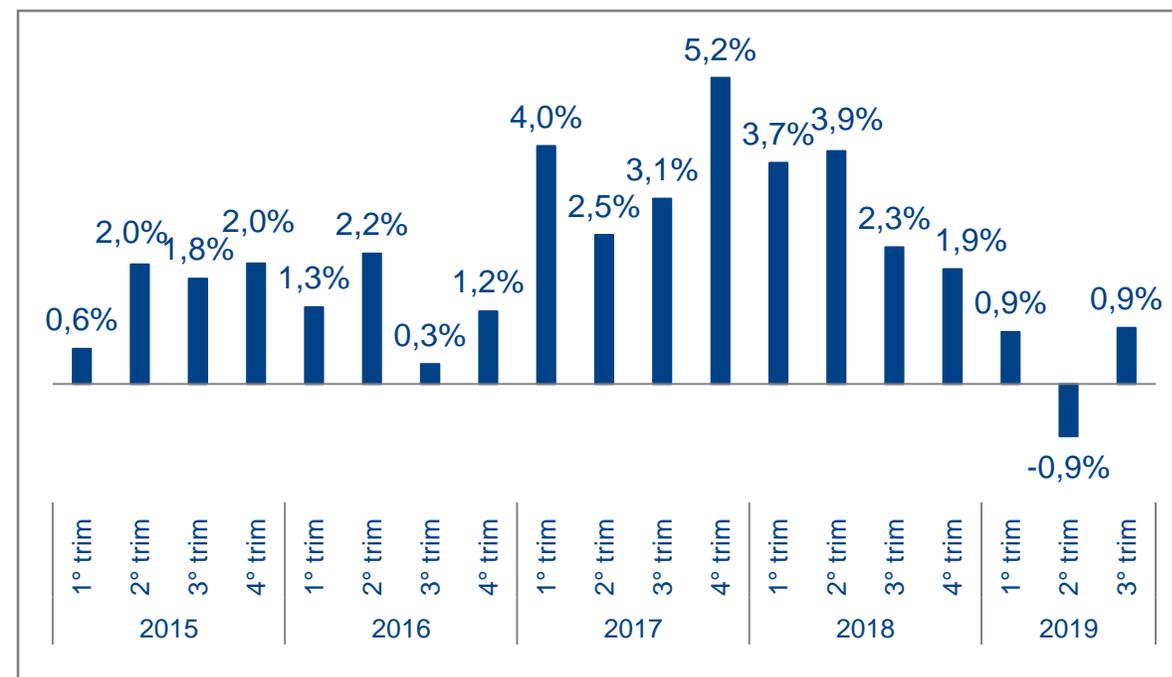
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 3° Trimestre 2019

La produzione manifatturiera lombarda aumenta nel terzo trimestre 2019 (+1,1% rispetto al trimestre precedente, +0,9% su base annua), ma nel complesso dei primi nove mesi del 2019 è stagnante e cresce appena del +0,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (per confronto, nell'intero 2018 la crescita era stata del +3,0%).

Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre precedente)



Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



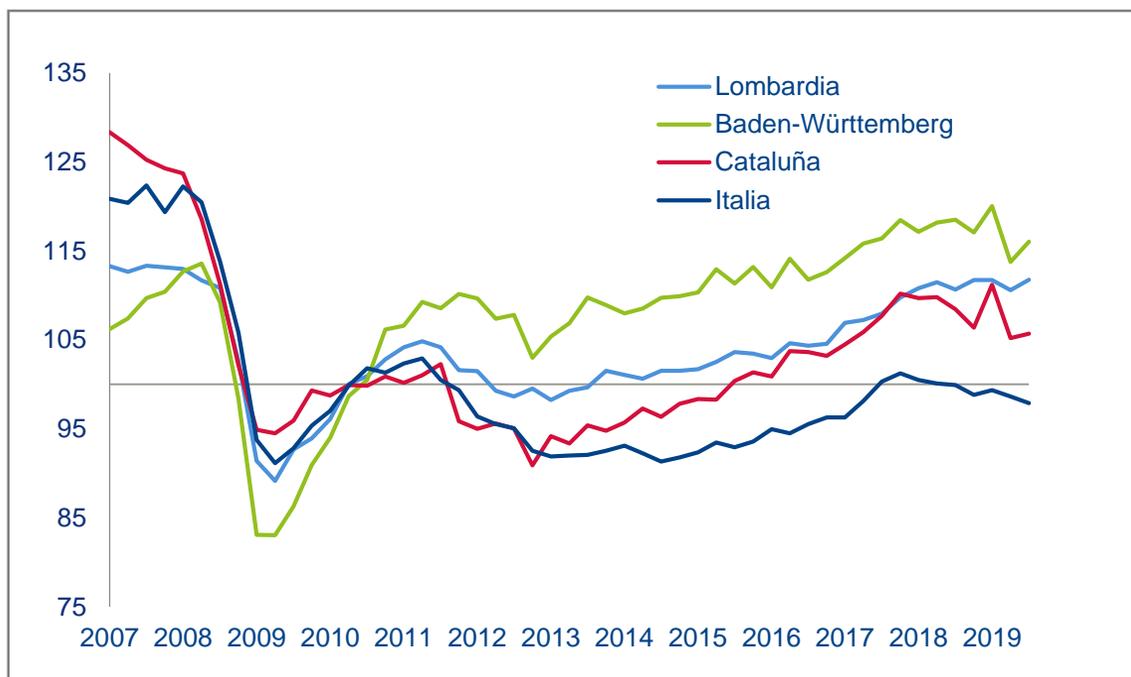
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 3° Trimestre 2019

Il rialzo congiunturale lombardo del +1,1% si confronta con un rimbalzo del +0,5% della Cataluña e del +2,0% del Baden-Württemberg, per contro a livello medio italiano si registra una nuova flessione del -0,8%. Rispetto ai livelli pre crisi, la Lombardia presenta ancora un gap del -1,4%, più contenuto del -20,0% in Italia e del -17,7% in Cataluña, superiore però al +2,2% del Baden-Württemberg.

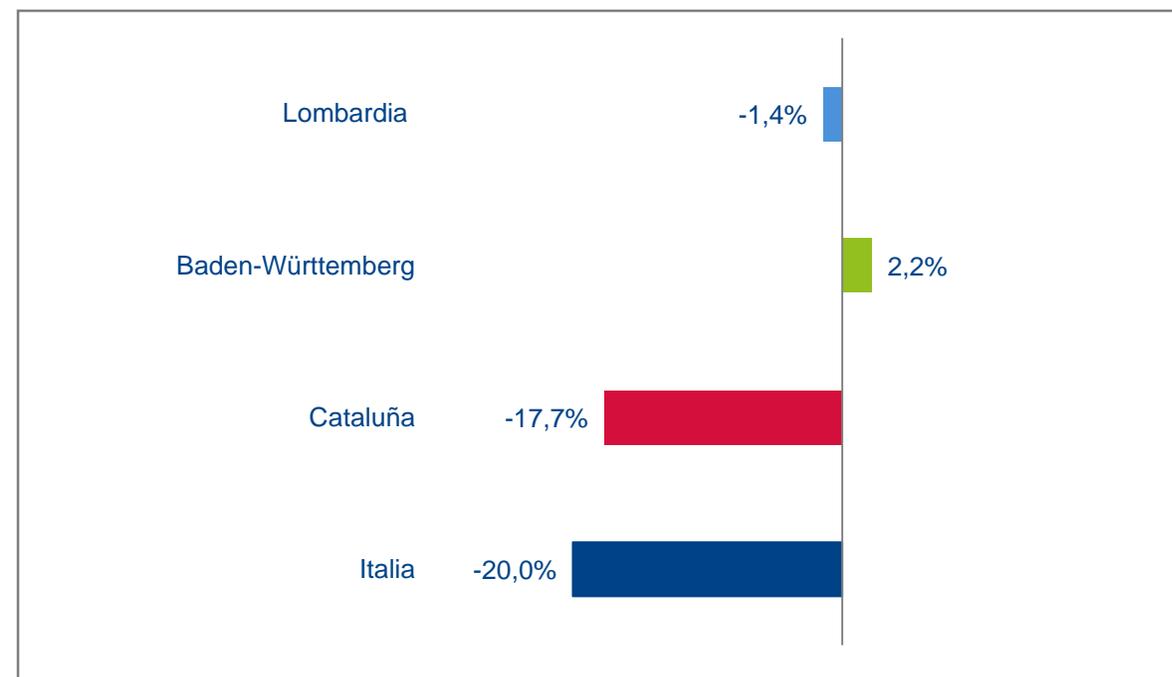
Produzione manifatturiera

(indice trimestrale destagionalizzato, 2010=100)



Distanza della produzione manifatturiera dal picco pre crisi

(var. %)

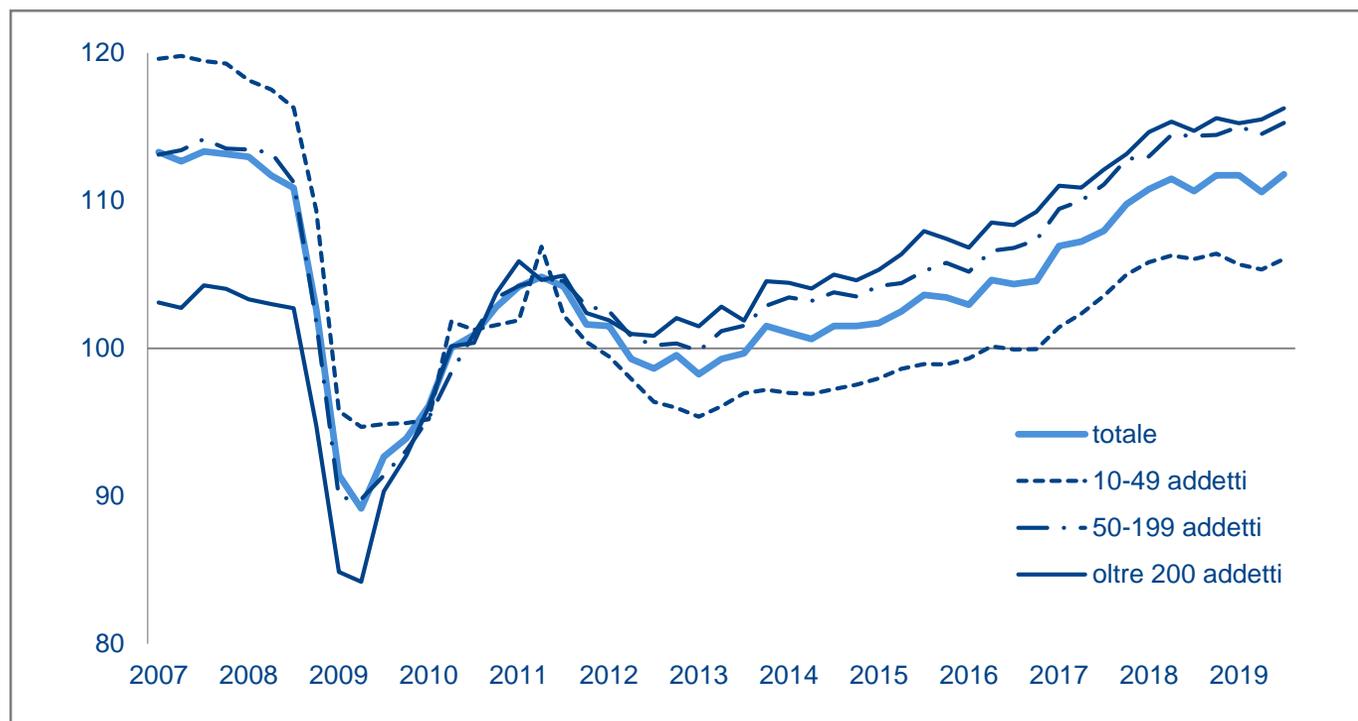


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, Eurostat, Statistischen Landesamt Baden-Württemberg, Idescat

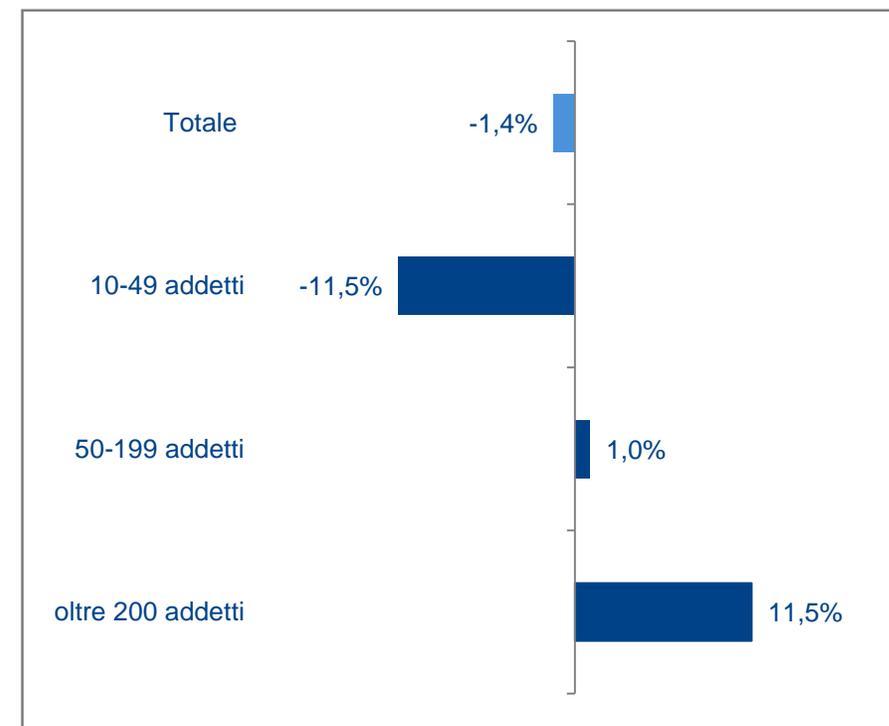
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 3° Trimestre 2019

Il terzo trimestre 2019 si caratterizza per aumenti dei livelli produttivi in tutte le classi dimensionali di impresa: +0,7% le medie rispetto al terzo trimestre 2018, +0,9% le piccole, +1,3% le grandi.

Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa
(indice trimestrale destagionalizzato, 2010=100)



Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa
(distanza dal picco pre crisi al 3° trimestre 2019)

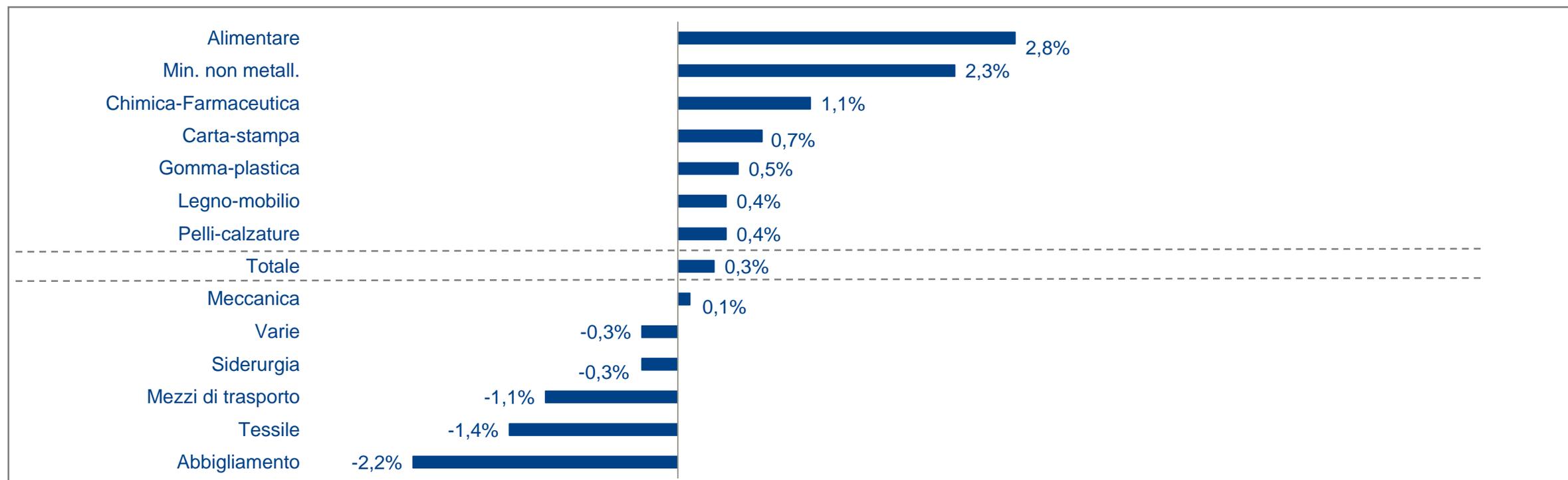


PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA PER SETTORI / 3° Trimestre 2019

Nel manifatturiero lombardo, 5 settori su 13 registrano una variazione tendenziale negativa tra gennaio e settembre 2019: -2,2% abbigliamento, -1,4% tessile, -1,1% mezzi di trasporto, -0,3% siderurgia, -0,3% industrie varie. I restanti 8 settori aumentano invece i livelli produttivi, in particolare alimentare (+2,8%), minerali non metalliferi (+2,3%), chimica-farmaceutica (+1,1%).

Produzione manifatturiera lombarda per settori

(var. % gennaio-settembre 2019 su gennaio-settembre 2018)



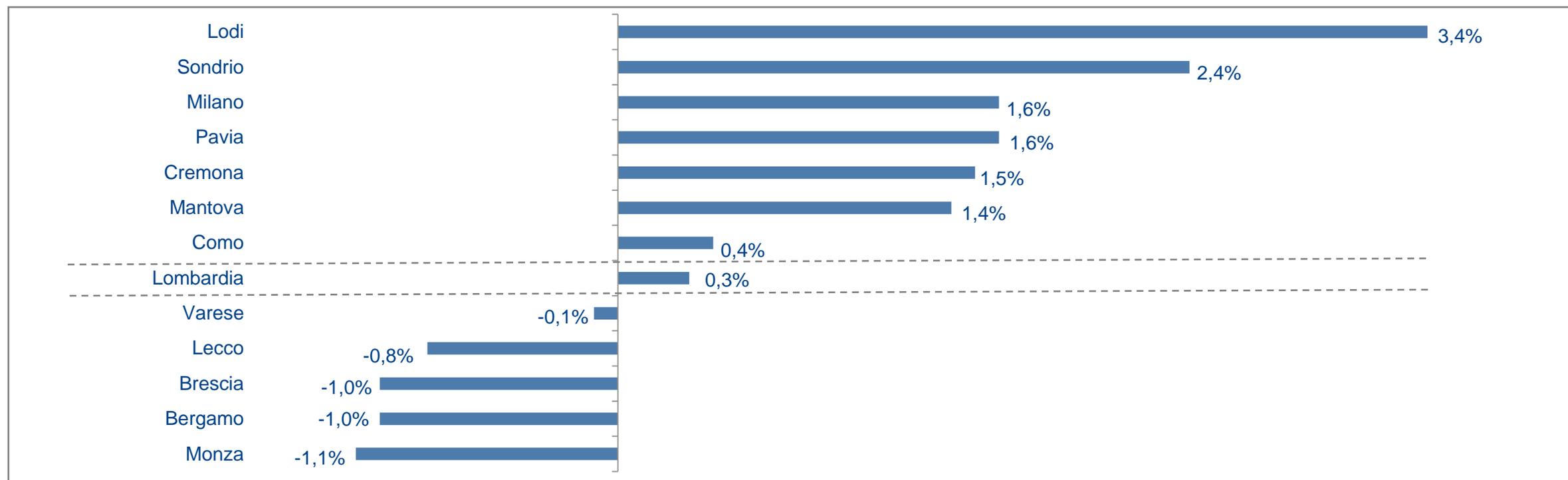
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA PER PROVINCE / 3° Trimestre 2019

A livello di province, 5 su 12 risultano in calo nei primi nove mesi del 2019: -1,1% Monza, -1,0% Bergamo, -1,0% Brescia, -0,8% Lecco, -0,1% Varese. Tra quelle con variazione positiva, spiccano Lodi (+3,4%), Sondrio (+2,4%), Milano (+1,6%), Pavia (+1,6%), Cremona (+1,5%), Mantova (+1,4%).

Produzione manifatturiera lombarda per province

(var. % gennaio-settembre 2019 su gennaio-settembre 2018)



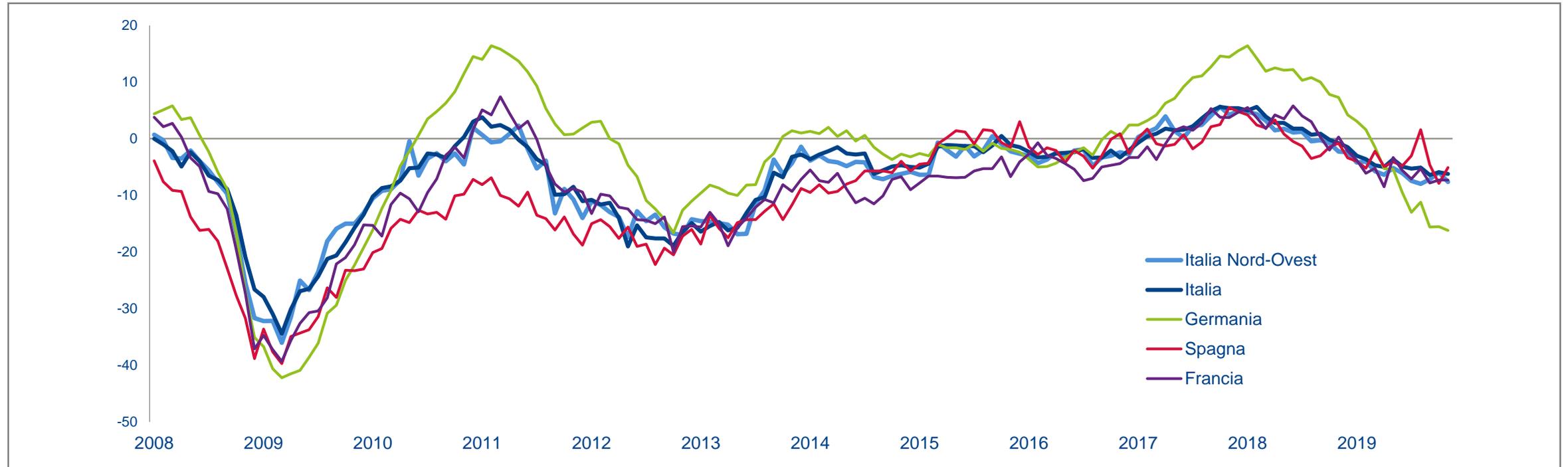
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

3. Clima di fiducia

CLIMA DI FIDUCIA DEL MANIFATTURIERO / novembre 2019 - new

Il clima di fiducia del manifatturiero nel Nord Ovest torna a calare a novembre 2019, dopo due mesi consecutivi di lieve miglioramento. Tra i principali Paesi europei, l'indice diminuisce ancora in Italia (sui minimi da fine 2013) e in Germania (sui minimi da fine 2012), è fermo in Francia e migliora in Spagna (pur rimanendo su saldo negativo).

Clima di fiducia del manifatturiero
(indice mensile destagionalizzato)

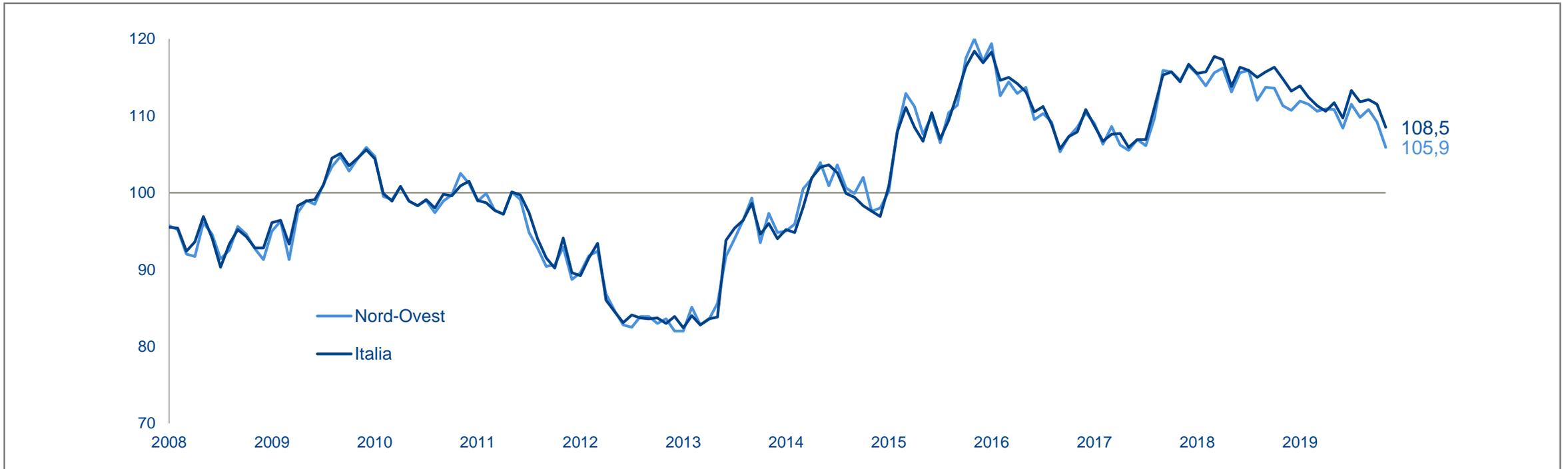


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Commissione Europea, Istat

CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI / novembre 2019 - new

L'indice del clima di fiducia dei consumatori diminuisce in modo considerevole sia in Italia sia soprattutto nel Nord-Ovest, toccando i minimi dall'estate 2017.

Clima di fiducia dei consumatori
(indice mensile destagionalizzato, 2010=100)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

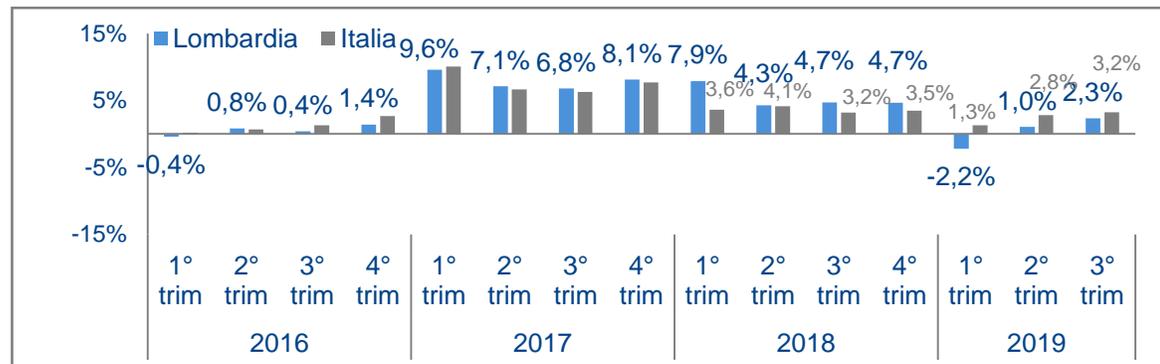
4. Export

EXPORT / 3° Trimestre 2019 - new

Nel terzo trimestre 2019 le esportazioni lombarde crescono del +2,3% su base annua (dopo il +1,0% registrato nel 2° trimestre e il -2,2% nel 1°). Questa performance resta inferiore all'Emilia-Romagna e alla media nazionale, ma superiore al Veneto e al Piemonte (in contrazione da metà 2018).

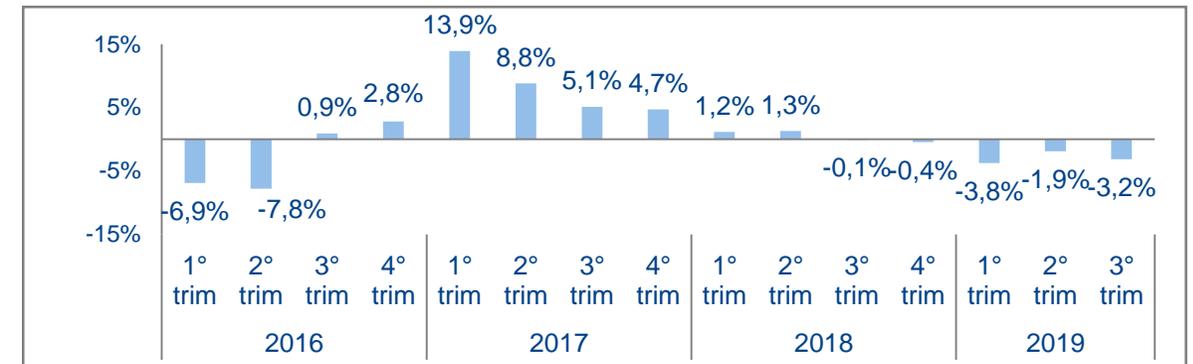
Lombardia e Italia

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



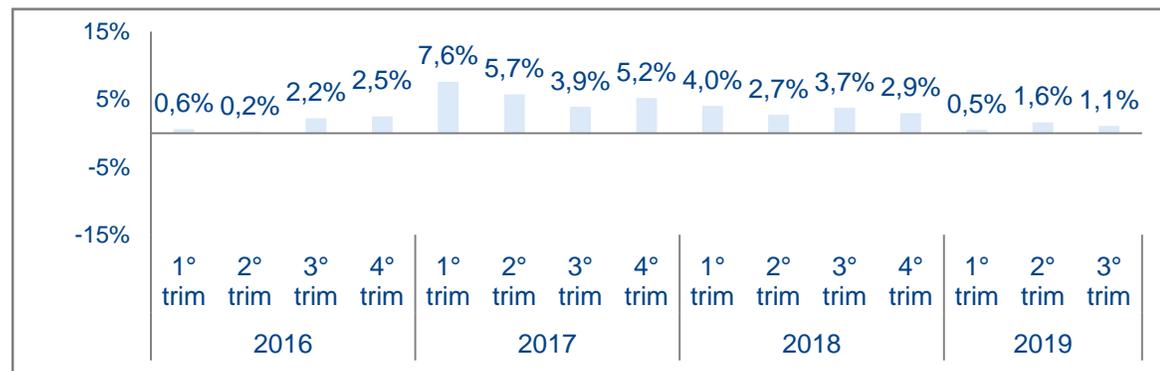
Piemonte

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



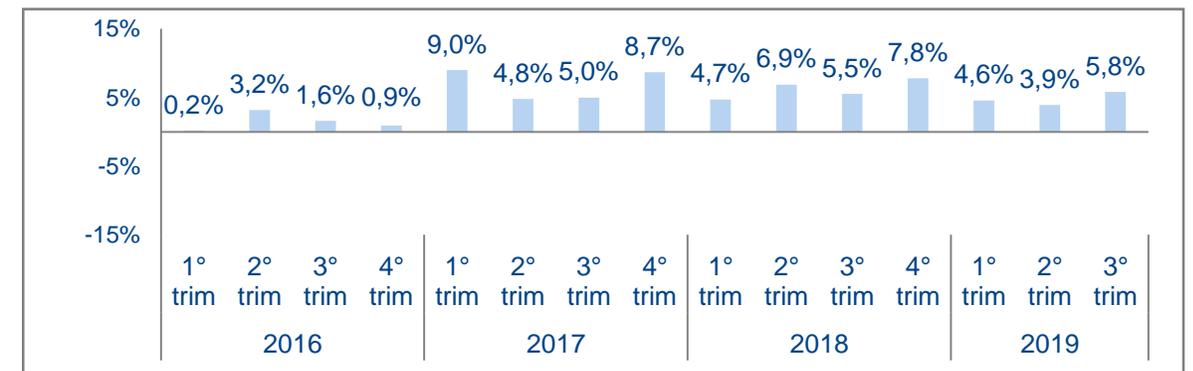
Veneto

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Emilia-Romagna

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

EXPORT / 3° Trimestre 2019 - new

Nel confronto europeo, le esportazioni di tutte le regioni benchmark hanno segno positivo; in particolare segnano un rimbalzo le regioni tedesche.

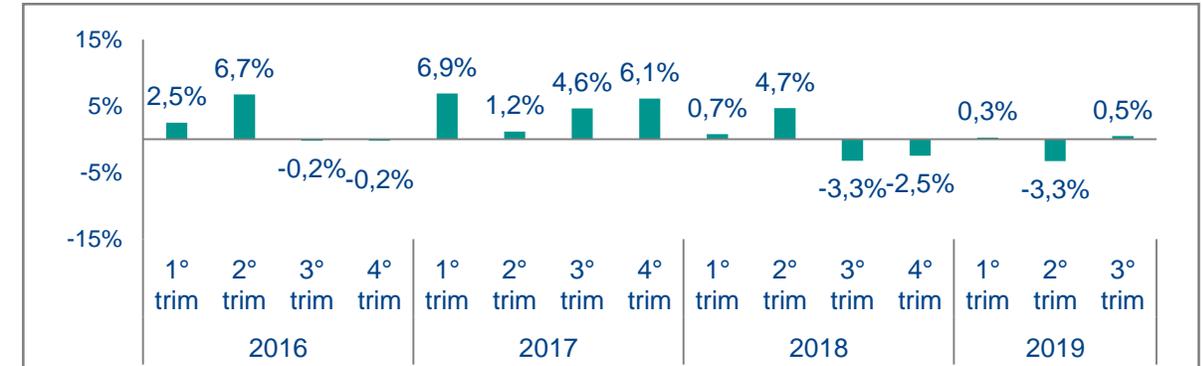
Baden-Württemberg

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



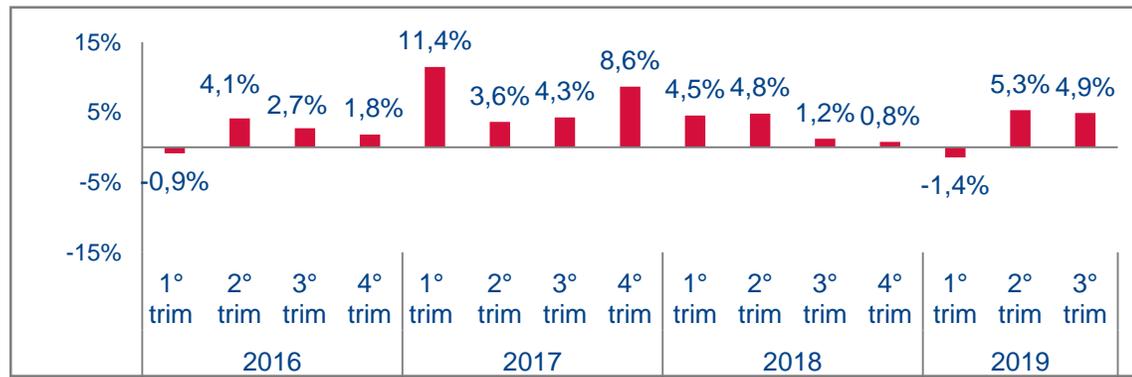
Bayern

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



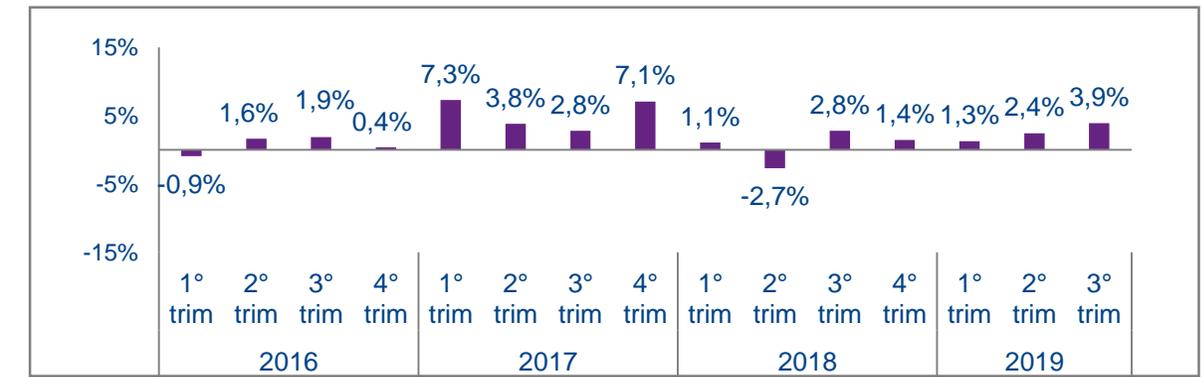
Cataluña

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Auvergne-Rhône Alpes

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)

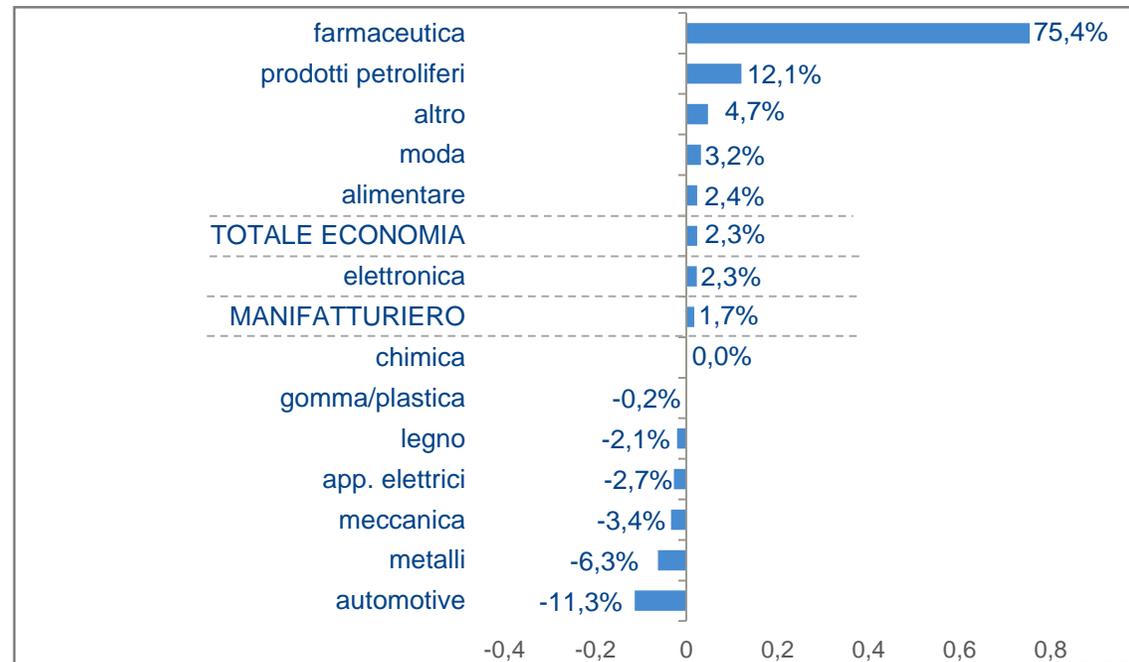


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati su dati Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

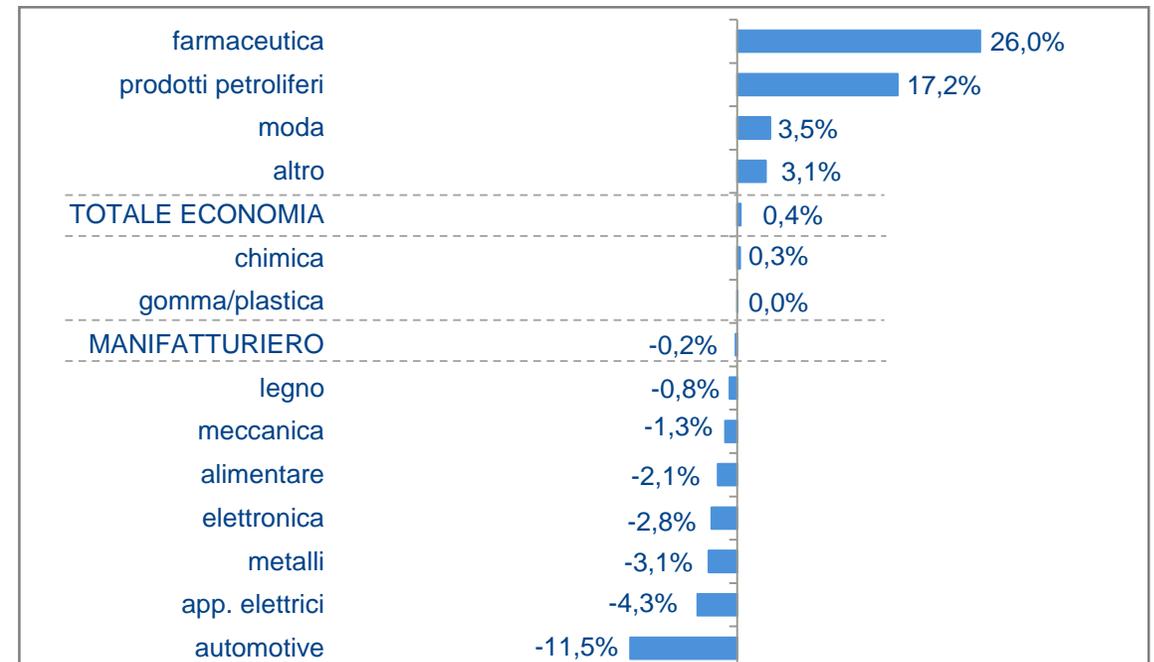
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MANIFATTURIERO / 3° Trimestre 2019 - new

Nel complesso dei primi nove mesi del 2019 le esportazioni lombarde crescono di un magro +0,4% (+5,4% nell'anno 2018), trainate principalmente dalle vendite nel settore farmaceutico (+26%). Registrano variazioni negative 7 comparti manifatturieri su 13, soprattutto l'automotive (-11,5%).

Export 3° trimestre 2019 per settori manifatturieri
(var. % 3° trimestre 2019 su 3° trimestre 2018)



Export gennaio-settembre 2019 per settori manifatturieri
(var. % gen-set 2019 su gen-set 2018)



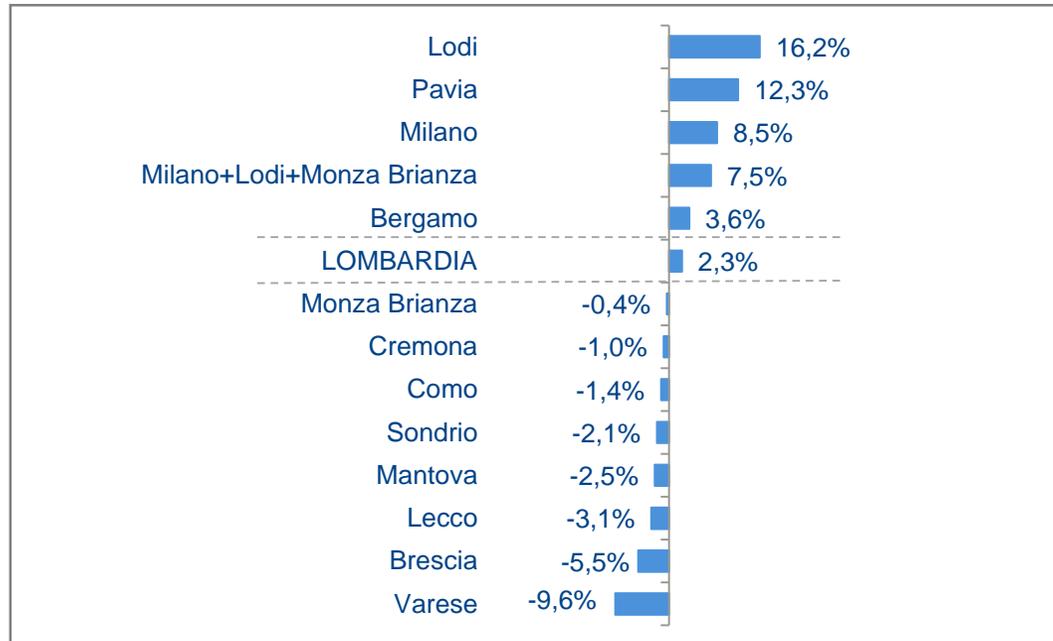
Peso dei settori sul totale export manifatturiero (gen-set 2019): alimentare 5,2%, moda 11,4%, legno 1,7%, prodotti petroliferi 0,4%, chimica 11,1%, farmaceutica 6,7%, gomma/plastica 6,1%, metalli 15,8%, elettronica 5,1%, app. elettrici 6,1%, meccanica 19,5%, automotive 6,6%, altro 4,3%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

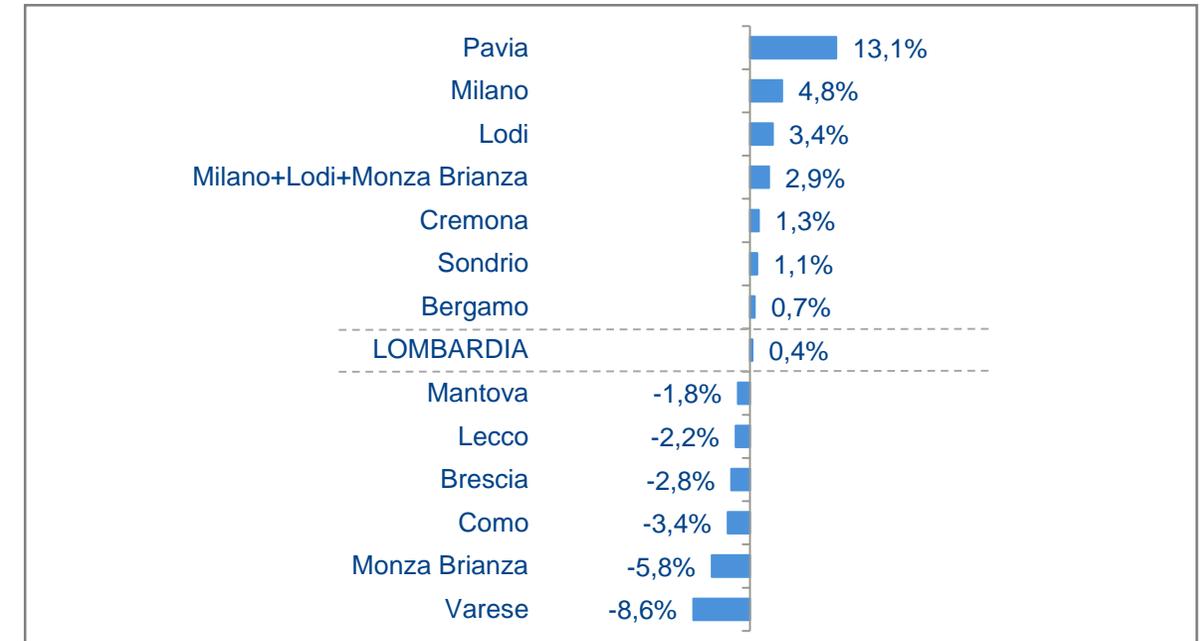
EXPORT LOMBARDO: FOCUS PROVINCE / 3° Trimestre 2019 - new

La Lombardia si divide tra 6 province con esportazioni in crescita tra gennaio e settembre 2019 (Pavia, Milano e Lodi in primis) e 6 in flessione (Varese e Monza Brianza in primis).

Export 3° trimestre 2019 per province
(var. % 3° trimestre 2019 su 3° trimestre 2018)



Export gennaio-settembre 2019 per province
(var. % gen-set 2019 su gen-set 2018)



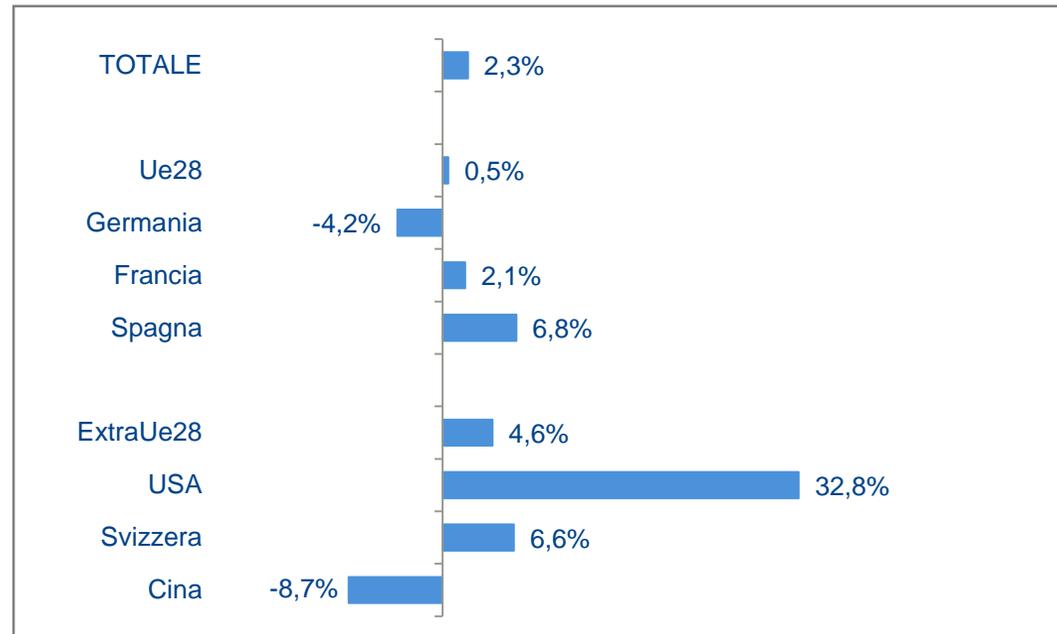
Peso delle province sul totale export (gen-set 2019): Varese 7,7%, Como 4,4%, Sondrio 0,6%, Milano 35,7%, Bergamo 12,8%, Brescia 13,0%, Pavia 3,2%, Cremona 3,7%, Mantova 5,3%, Lecco 3,5%, Lodi 2,7%, Monza e Brianza 7,5%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

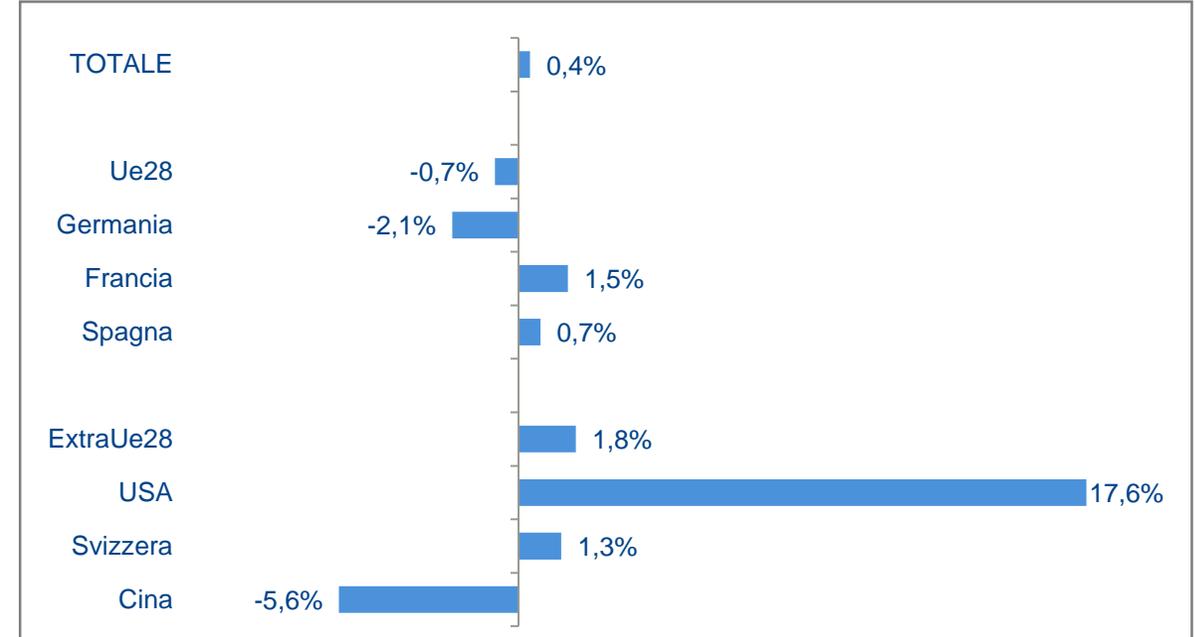
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MONDO / 3° Trimestre 2019 - new

L'export lombardo tra gennaio e settembre 2019 cresce (pur lievemente) soprattutto grazie alla robusta dinamica degli USA (+17,6%). Flettono, invece, in particolar modo la Germania (-2,1%) tra i Paesi Ue e la Cina (-5,6%) tra quelli extra Ue.

Export 3° trimestre 2019 per Paesi
(var. % 3° trimestre 2019 su 3° trimestre 2018)



Export gennaio-settembre 2019 per Paesi
(var. % gen-set 2019 su gen-set 2018)



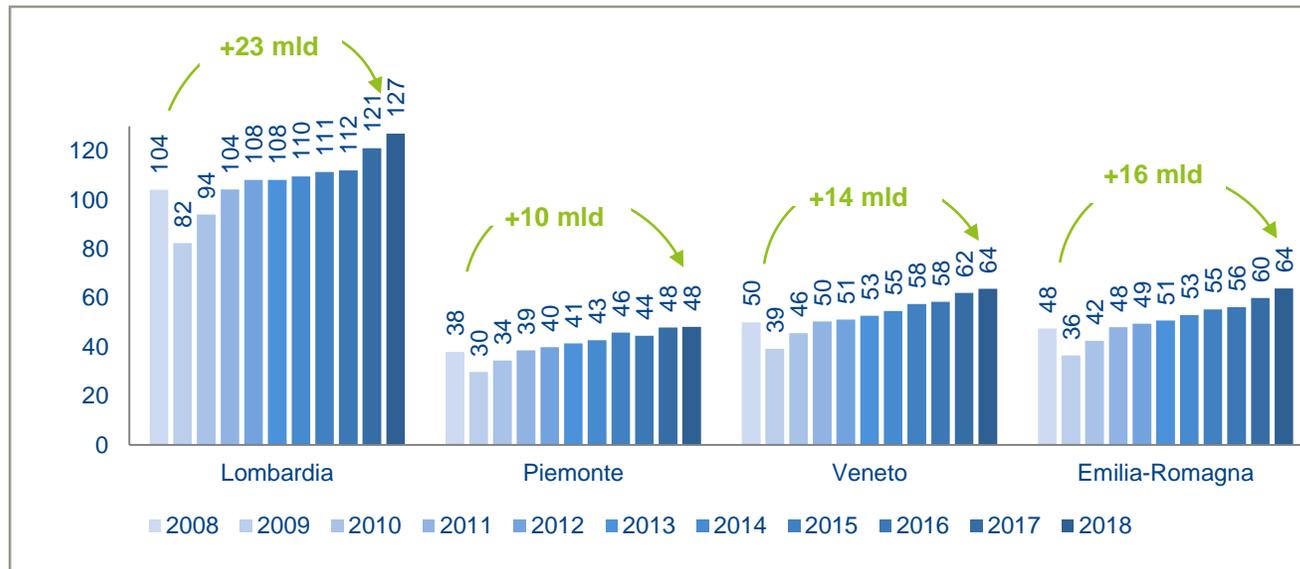
Peso dei paesi sul totale export manifatturiero (gen-set 2019): Ue28 55,9%, Germania 13,4%, Francia 10,0%, Spagna 5,5%, extra Ue28 44,1%, USA 8,5%, Svizzera 5,7%, Cina 3,3%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

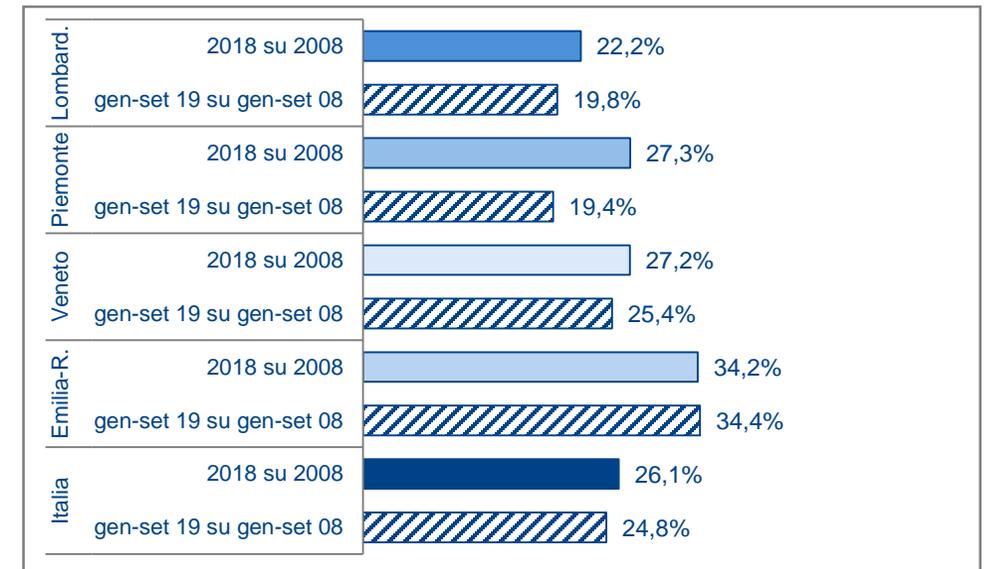
IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI - new

Tra le regioni benchmark nazionali la maggiore crescita rispetto ai livelli pre crisi è totalizzata dall'Emilia-Romagna (+34,4%, per confronto +19,8% Lombardia)...

Export (miliardi di euro)



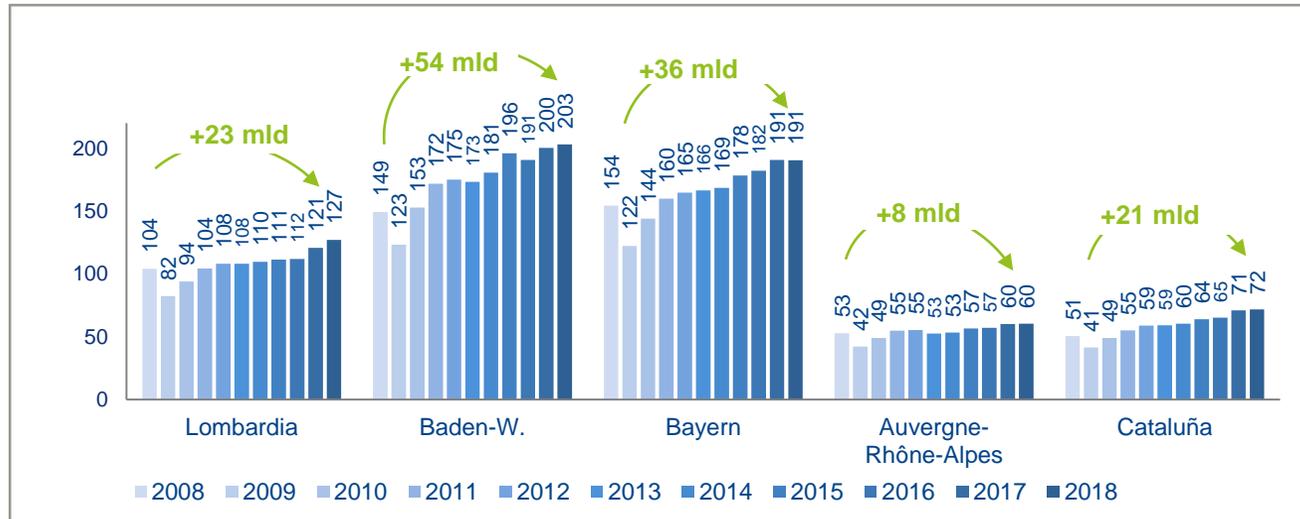
Export (var. % 2018 su 2008 e gen-set 2019 su gen-set 2008)



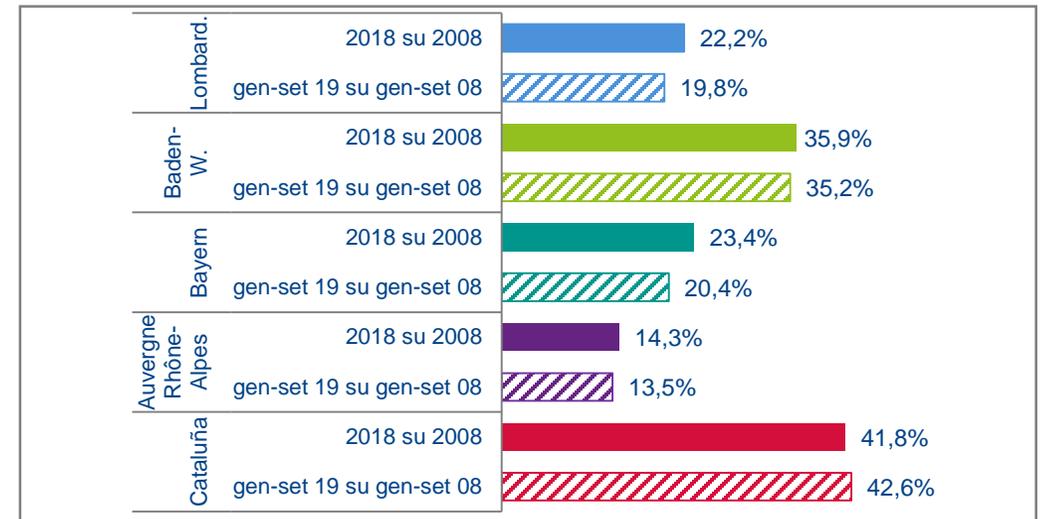
IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI - new

... dalla Cataluña (+42,6%) e dal Baden-Württemberg (+35,2%) tra le regioni benchmark europee.

Export (miliardi di euro)



Export (var. % 2018 su 2008 e gen-set 2019 su gen-set 2008)

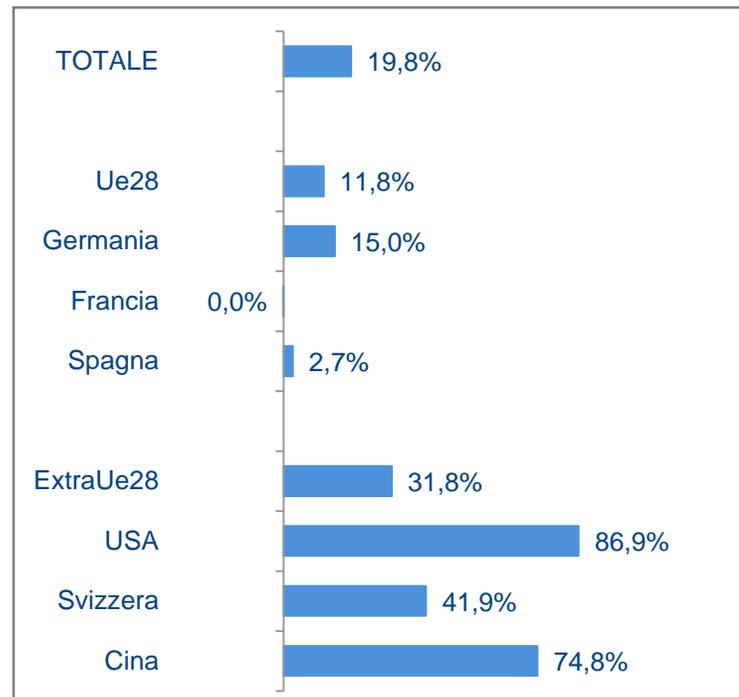


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

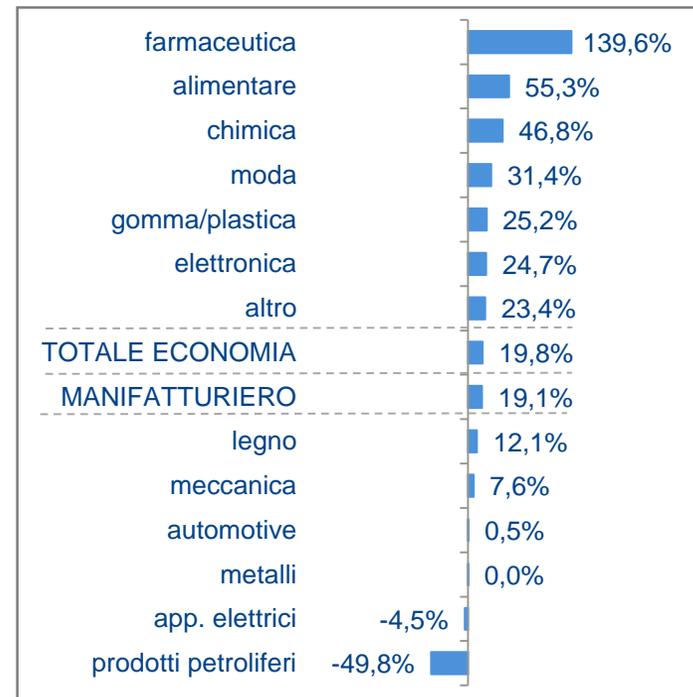
EXPORT LOMBARDO PER PAESI, SETTORI MANIFATTURIERI E PROVINCE: IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI - new

Rispetto ai livelli pre crisi il maggior contributo alla crescita lombarda deriva a livello di destinazioni dai Paesi extra Ue (soprattutto USA), a livello di comparti dalla farmaceutica e a livello territoriale dall'area di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

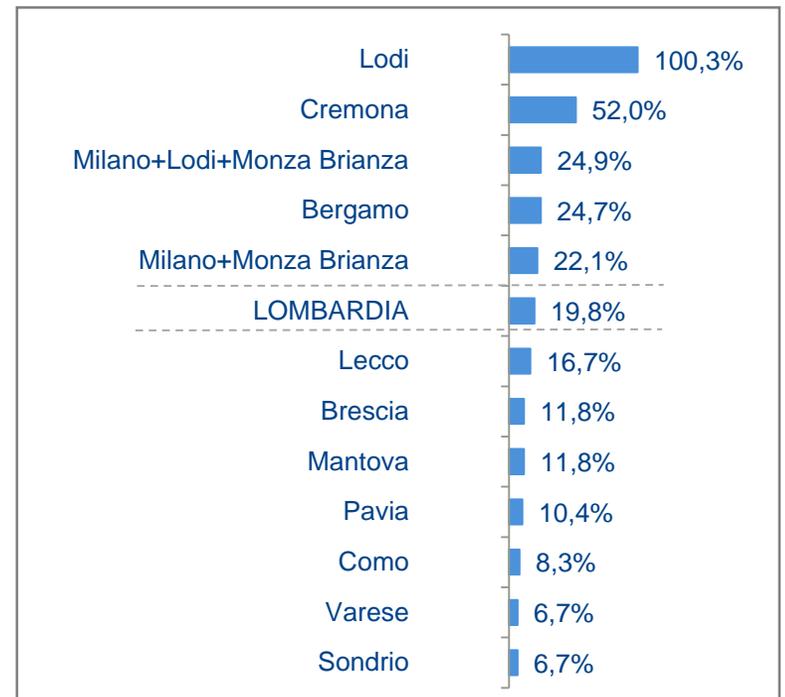
Export gennaio-settembre 2019 per Paesi
(var. % gen-set 2019 su gen-set 2008)



Export gennaio-settembre 2019 per settori manif.
(var. % gen-set 2019 su gen-set 2008)



Export gennaio-settembre 2019 per province
(var. % gen-set 2019 su gen-set 2008)



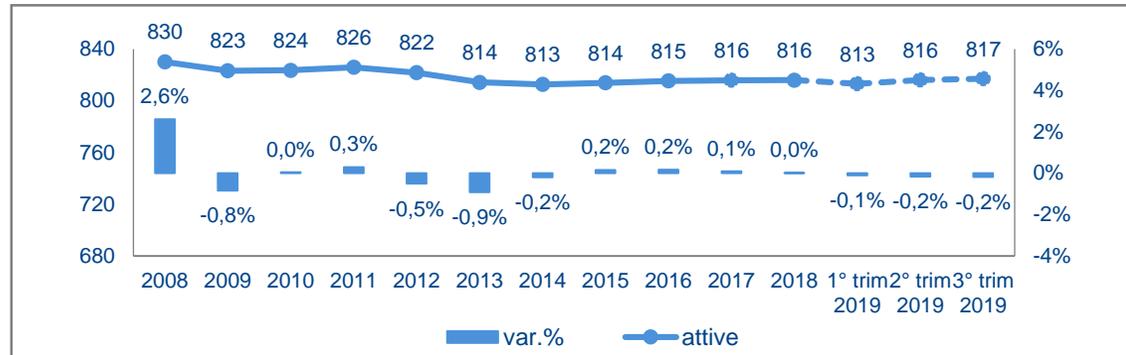
5. Imprese attive

IMPRESE ATTIVE / 3° Trimestre 2019

Nel terzo trimestre 2019 il numero di imprese attive in Lombardia è ancora in contrazione (-0,2%).

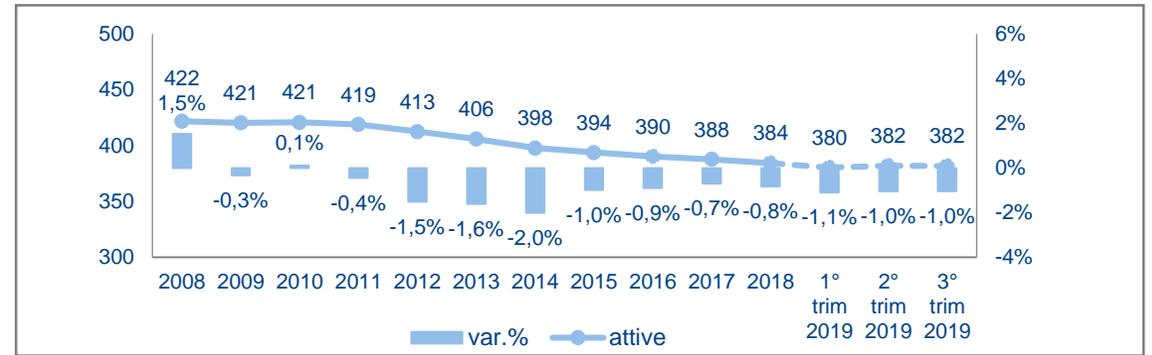
Lombardia

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



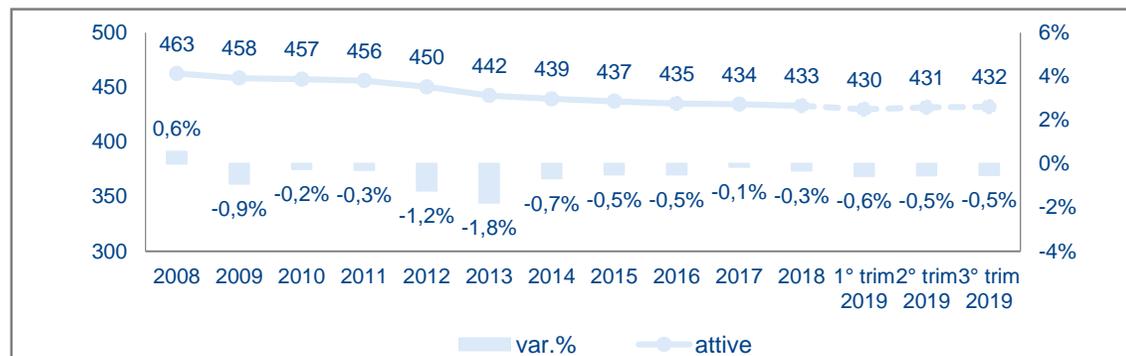
Piemonte

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



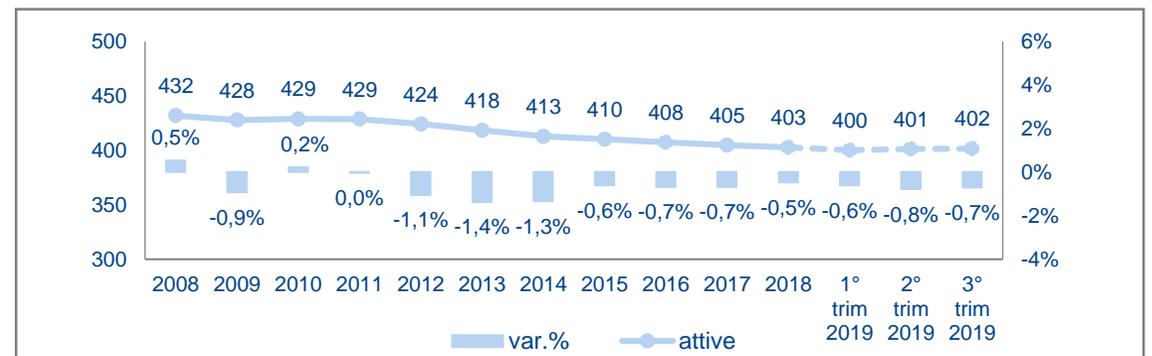
Veneto

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



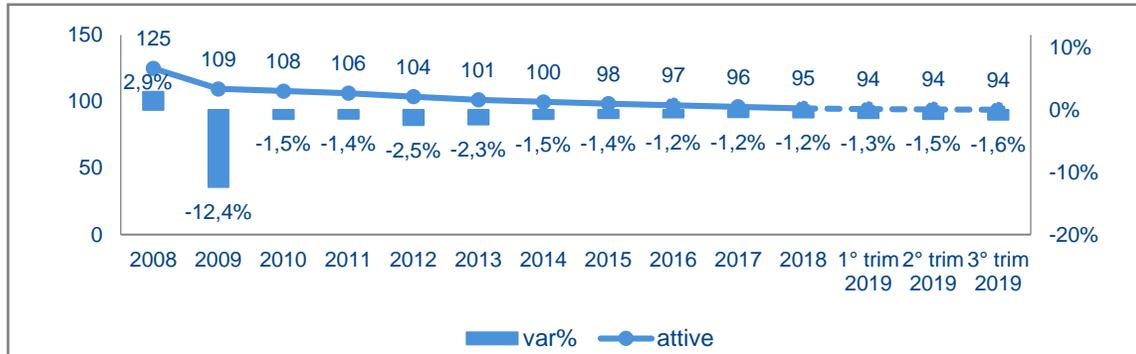
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Infocamere

IMPRESE MANIFATTURIERE ATTIVE / 3° Trimestre 2019

La flessione del numero di imprese manifatturiere lombarde (-1,6%) aumenta rispetto ai due trimestri precedenti.

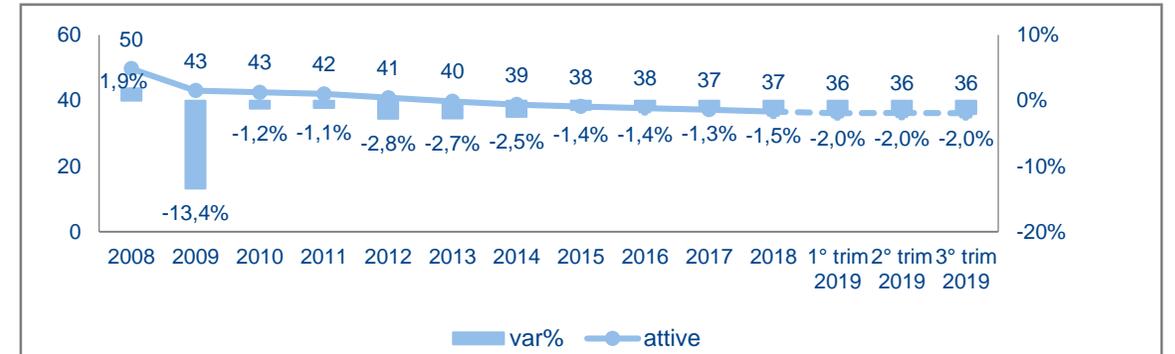
Lombardia

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



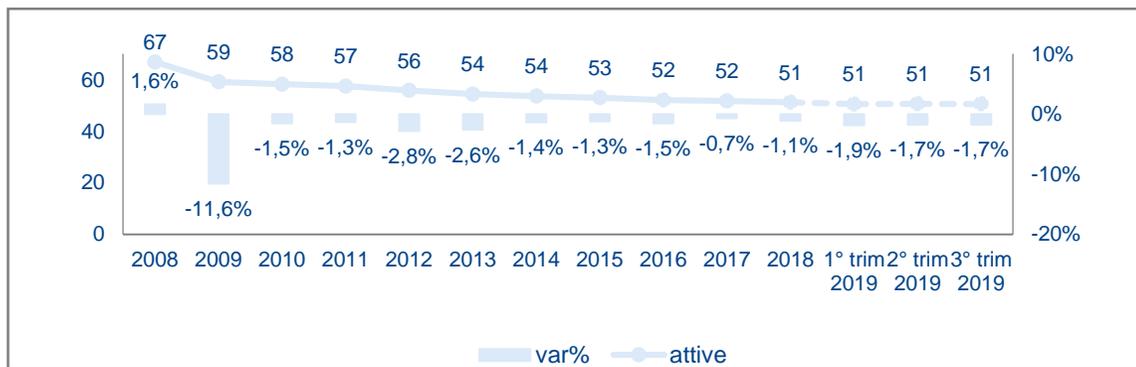
Piemonte

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



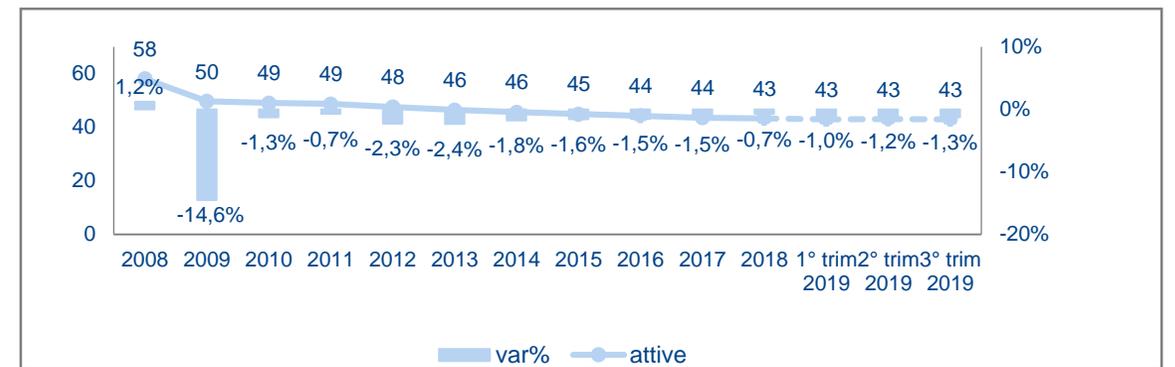
Veneto

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



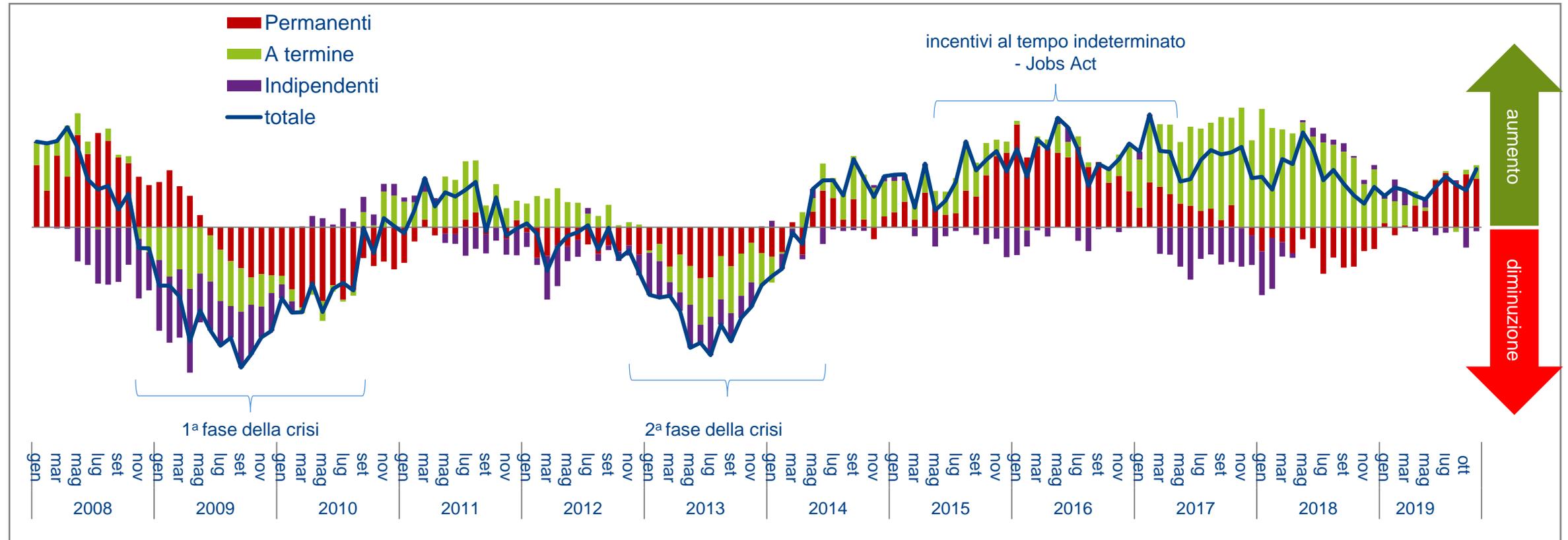
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Infocamere

6. Mercato del lavoro

OCCUPATI IN ITALIA / ottobre 2019 - new

In Italia la crescita occupazionale a ottobre 2019 registra un saldo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente di +217mila occupati (era +353mila a maggio 2018): +231mila lavoratori dipendenti (sintesi di +181mila permanenti e +50mila a termine), -15mila indipendenti. Rispetto a settembre 2019 l'occupazione aumenta di +46mila unità, principalmente per una crescita degli indipendenti (+38mila); i dipendenti aumentano di +8mila unità, in gran parte (+6mila) a termine.

Italia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
(per carattere dell'occupazione e posizione professionale, gennaio 2008 - ottobre 2019)

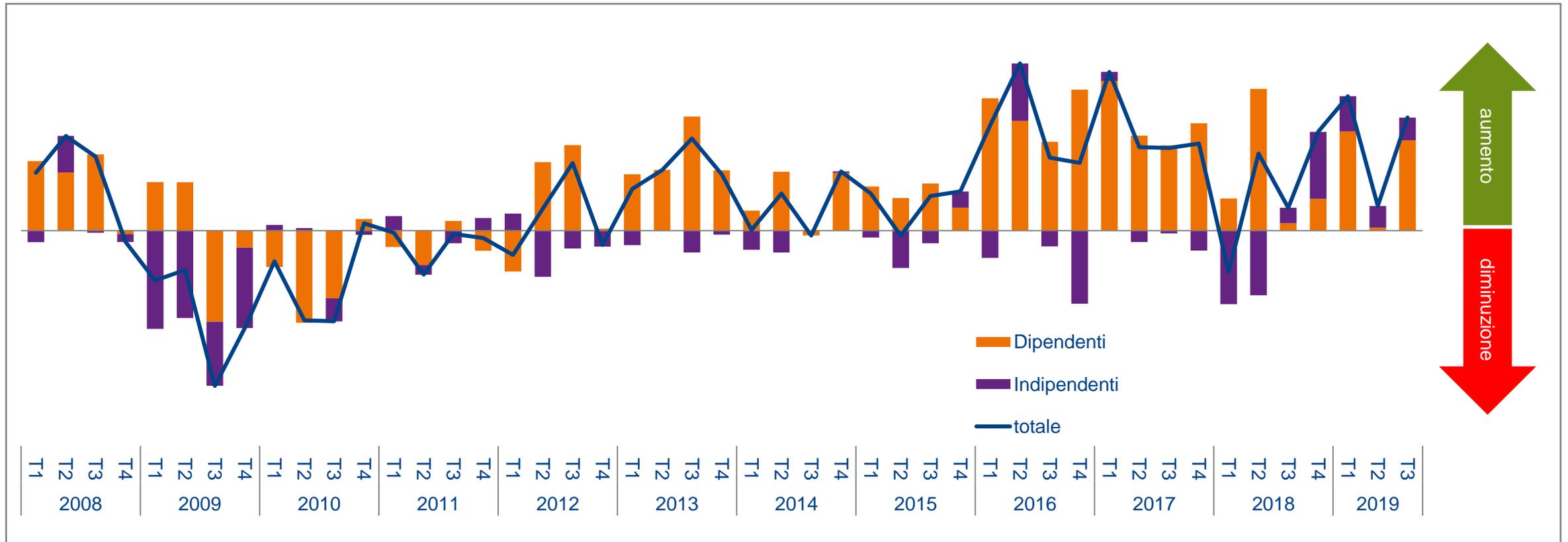


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

OCCUPATI IN LOMBARDIA / 3° trimestre 2019 - new

In Lombardia l'occupazione registra una maggiore tenuta rispetto al dato nazionale: nel 3° trimestre 2019 aumenta di +78 mila unità rispetto allo stesso trimestre del 2019, come effetto dell'incremento degli occupati sia dipendenti (+63 mila) sia indipendenti (+15 mila).

Lombardia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
(per posizione professionale, I trim 2008 – III trim 2019)



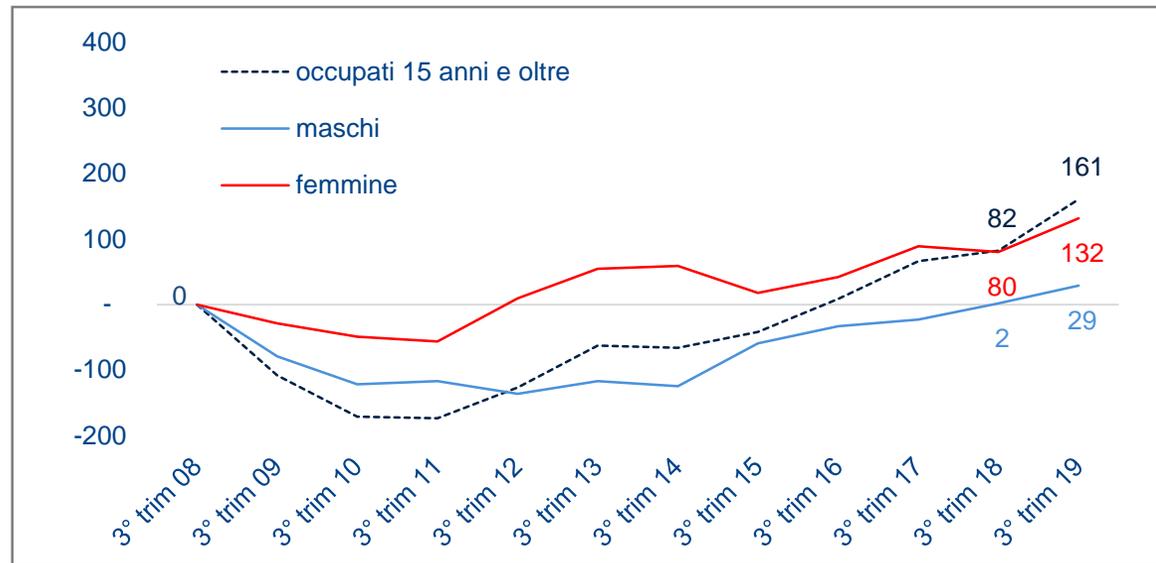
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

OCCUPAZIONE IN LOMBARDIA PER GENERE E POSIZIONE PROFESSIONALE / 3° Trimestre 2019 - new

Gli occupati lombardi nel 3° trimestre 2019 sono 161 mila in più rispetto al pre crisi, in maggioranza donne (+132 mila, rispetto a +29 mila uomini). La crescita è alimentata principalmente dall'occupazione alle dipendenze (+253 mila), ma nell'ultimo anno aumentano anche gli indipendenti (+15 mila) pur rimanendo lontani dai livelli del 2008 (-93 mila).

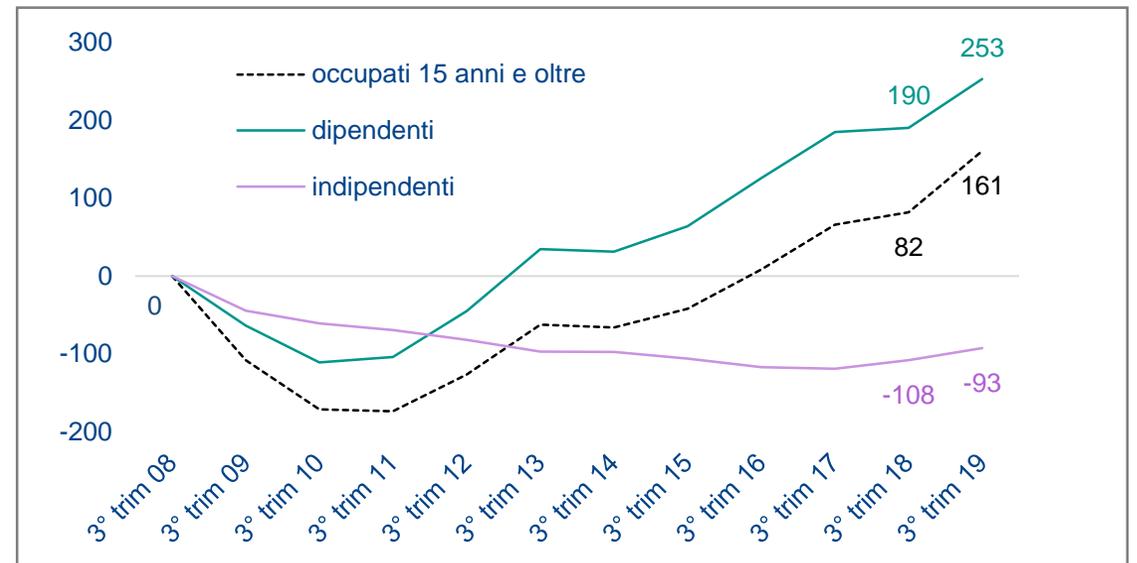
Occupati 15 anni e oltre per genere

(variazione cumulata 3° trim. 2008-3° trim. 2019, dati riferiti al 3° trimestre di ogni anno, migliaia)



Occupati 15 anni e oltre per posizione professionale

(variazione cumulata 3° trim. 2008-3° trim. 2019, dati riferiti al 3° trimestre di ogni anno, migliaia)

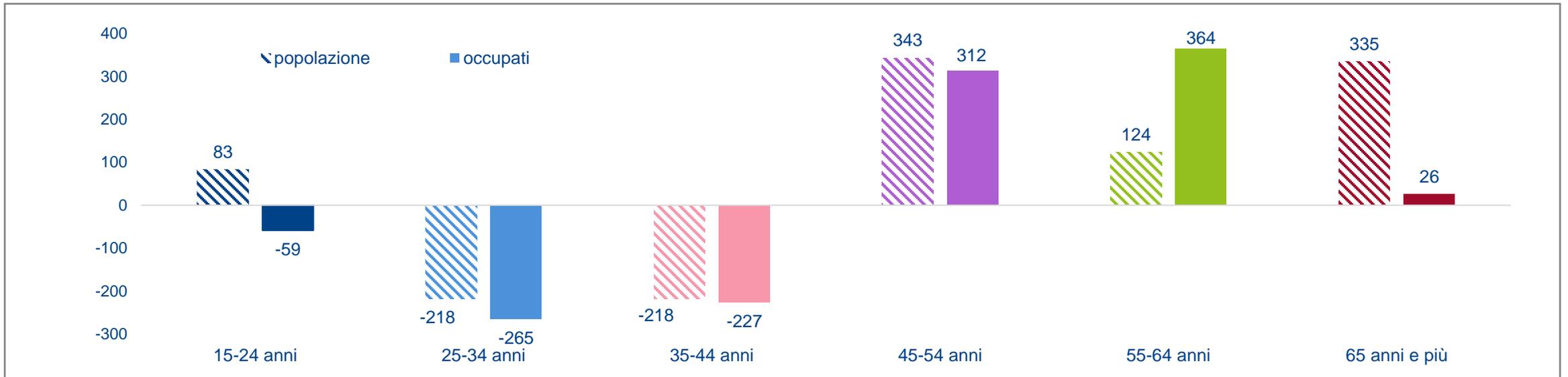


OCCUPAZIONE E POPOLAZIONE IN LOMBARDIA PER FASCIA D'ETÀ / 2008-2018

Nel confronto con il pre crisi, il saldo positivo di 152 mila occupati a fine 2018 è il risultato di -550 mila under 44 e +702 mila over 45.

Occupazione per fascia d'età

(variazione cumulata 2008-2018, dati in migliaia)



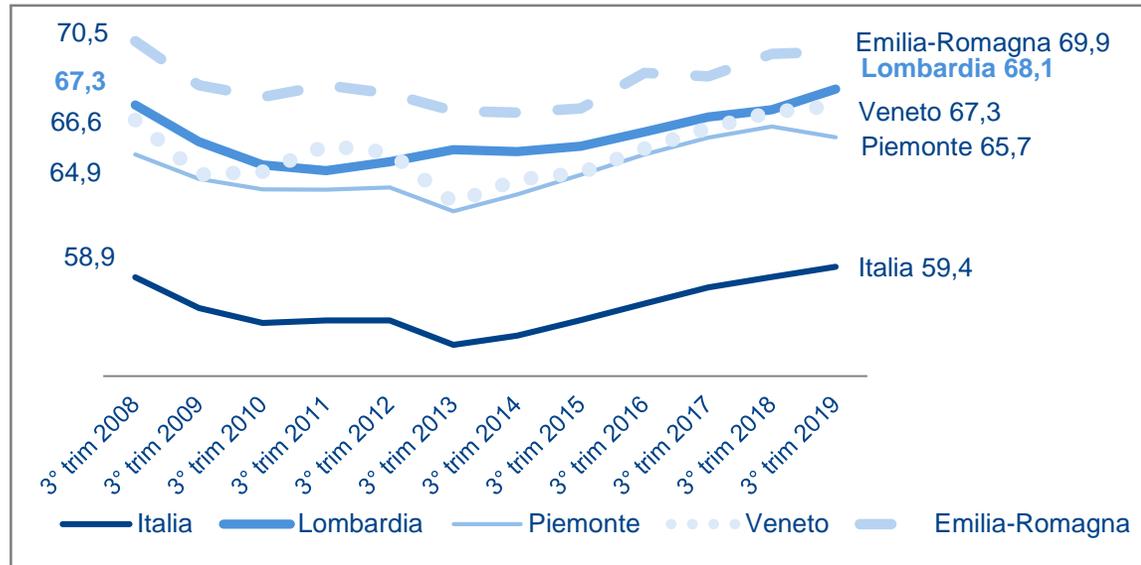
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

INDICI DI PERFORMANCE DEL MERCATO DEL LAVORO / 3° Trimestre 2019 - new

In Lombardia il tasso di occupazione sale al 68,1% nel 3° trimestre 2019 (dal 67,1% di un anno prima), in linea con l'aumento registrato in tutte le regioni benchmark nazionali (ad eccezione del Piemonte, che scende al 65,7% dal 66,3%). Al contempo la disoccupazione scende in Lombardia al 5,1%, con il Veneto che registra il valore più basso tra le regioni benchmark. In controtendenza Piemonte (al 7,8% dal 7,3%) ed Emilia-Romagna (al 5,3% dal 4,7%).

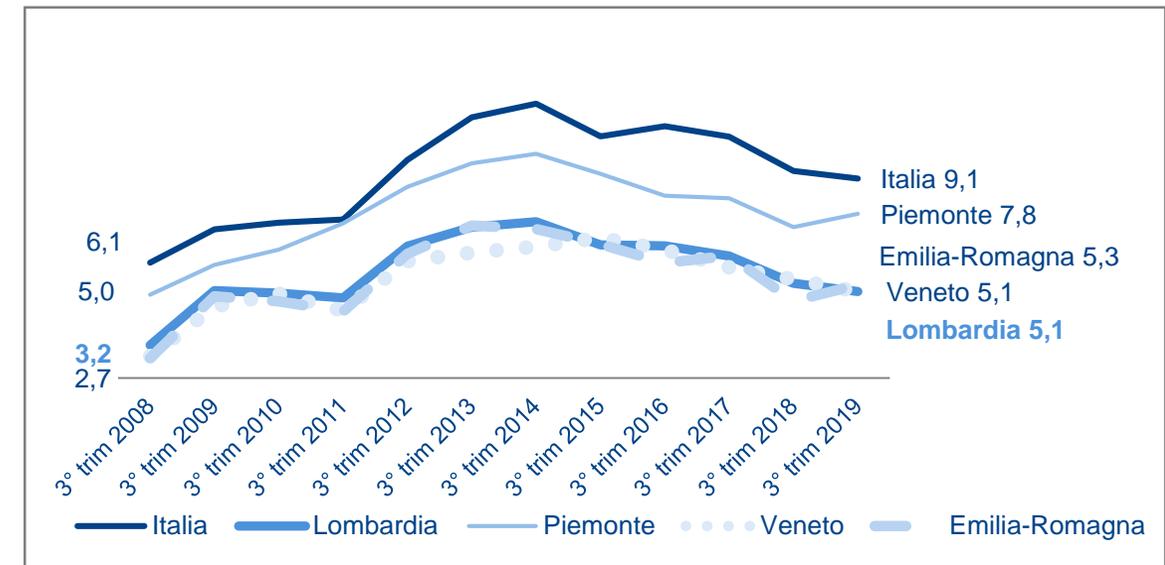
Tasso di occupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 3° trimestre)



Tasso di disoccupazione

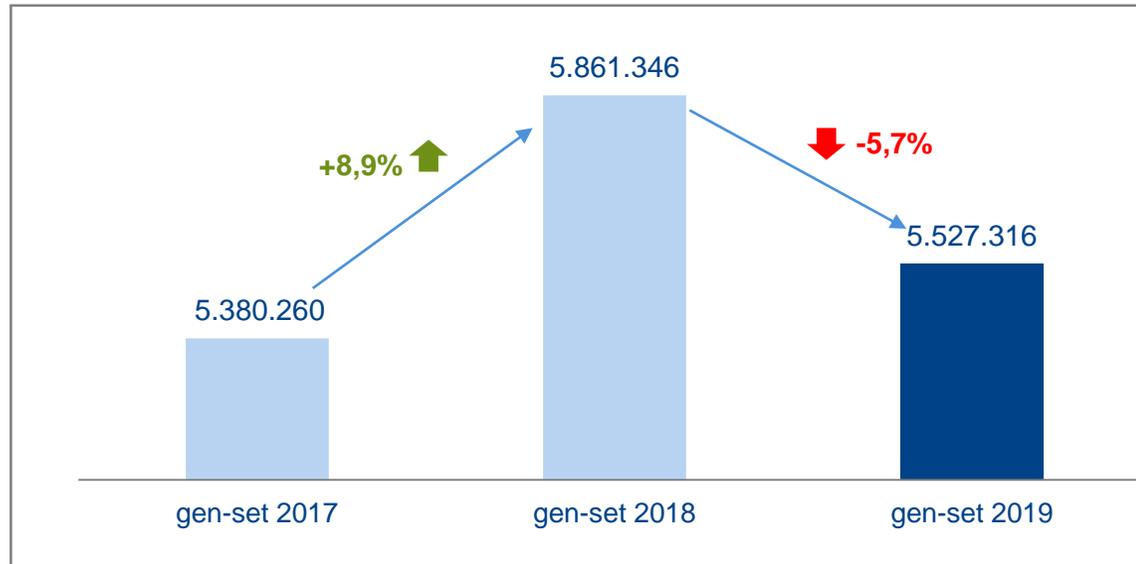
(per ogni anno è riportato il dato al 3° trimestre)



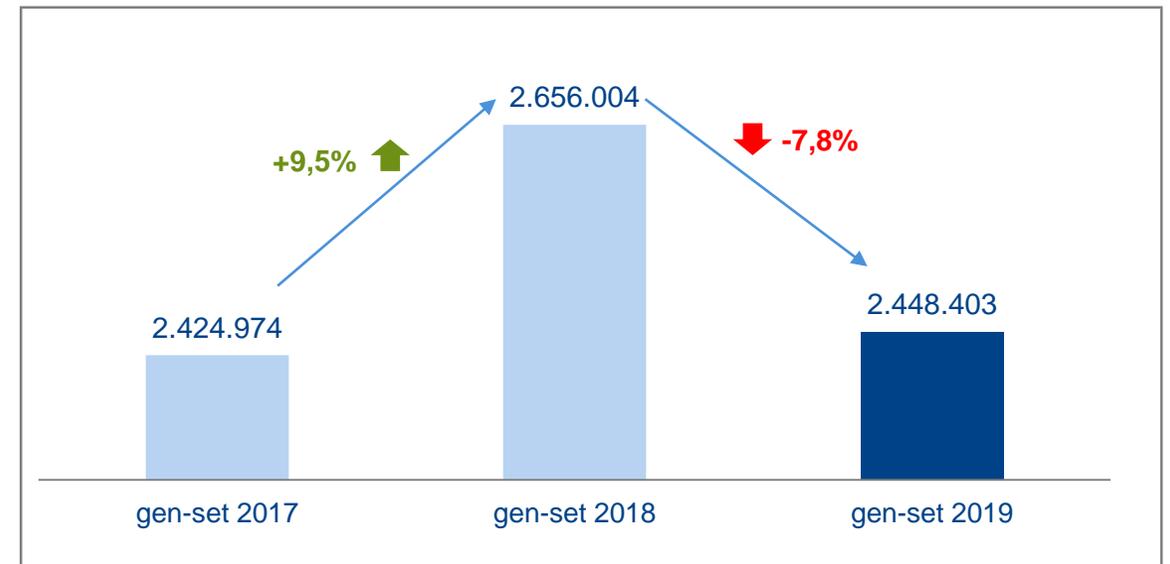
CONTRATTI DI LAVORO: ASSUNZIONI TOTALI E A TERMINE / settembre 2019 - new

Nei primi nove mesi del 2019 le assunzioni complessive diminuiscono in Italia del -5,7% rispetto a gennaio-settembre 2018: si inverte quindi la tendenza rispetto al +8,9% rilevato nel confronto con lo stesso periodo del 2017. L'andamento delle assunzioni complessive riflette quello delle assunzioni a termine, che rappresentano circa la metà di quelle totali: guardando ai primi nove mesi -7,8% nel 2019 dopo il +9,5% nel 2018.

Italia - Assunzioni totali



Italia - Assunzioni a termine

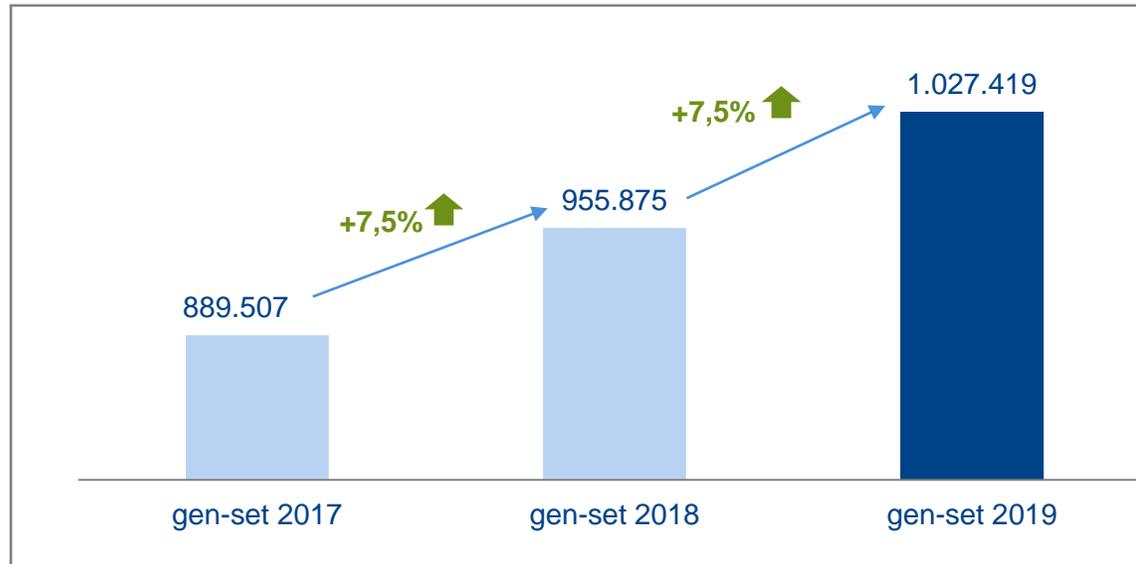


Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria sul numero di occupati e disoccupati
 Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

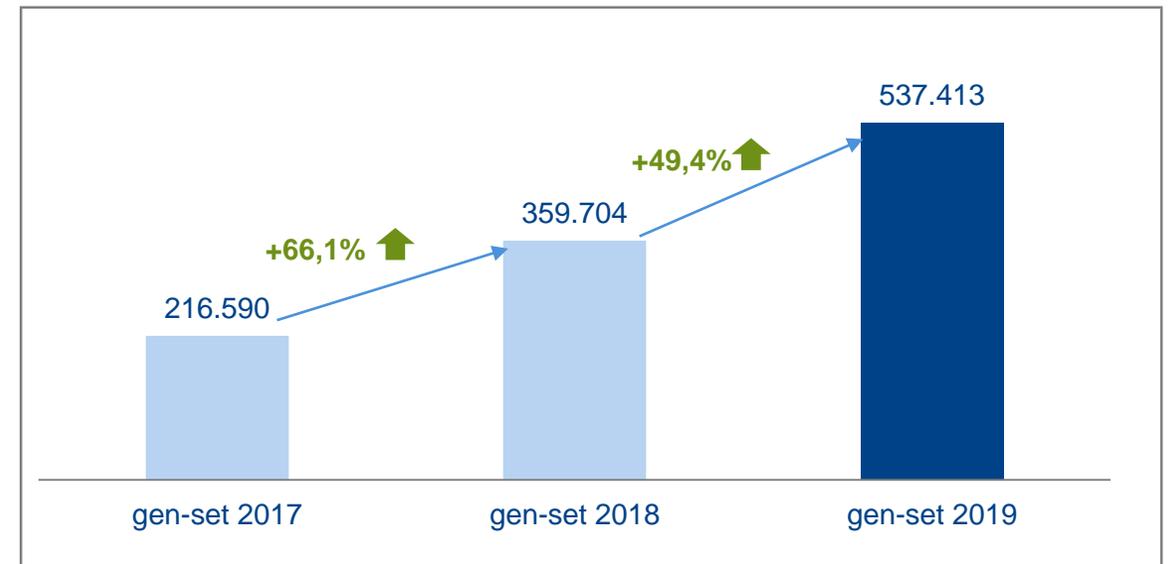
TEMPO INDETERMINATO: ASSUNZIONI E TRASFORMAZIONI DA CONTRATTI A TERMINE / settembre 2019 - new

Le assunzioni a tempo indeterminato tra gennaio e settembre 2019 aumentano in Italia del +7,5% rispetto ai primi nove mesi del 2018, in linea con l'incremento rilevato nel confronto con lo stesso periodo del 2017. Nei primi nove mesi del 2019 aumentano anche le trasformazioni a tempo indeterminato: +49,4%, in lieve rallentamento rispetto al +66,1% relativo al confronto tra 2018 e 2017 condotto sullo stesso arco temporale (gennaio-settembre).

Italia - Assunzioni a tempo indeterminato



Italia - Trasformazioni da contratto a termine

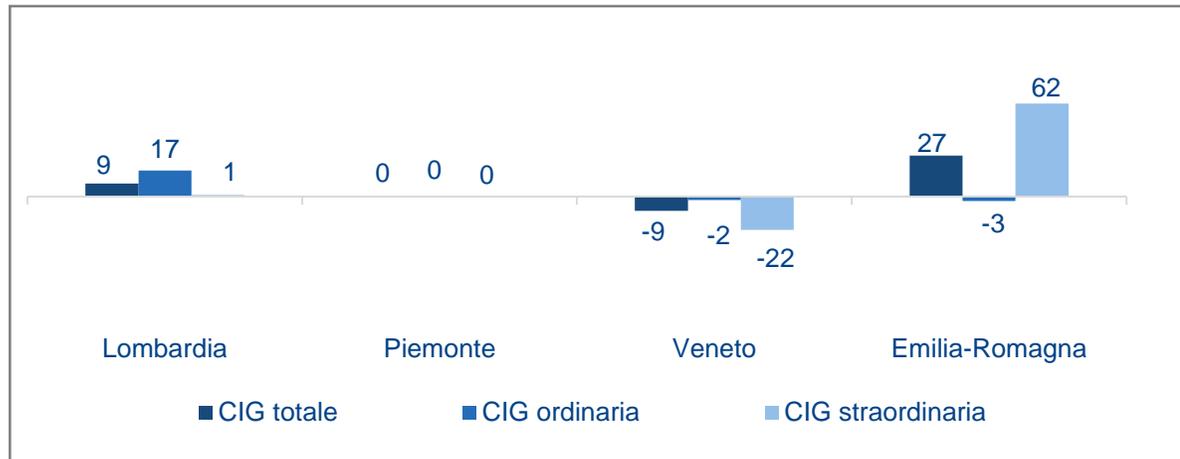


Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria sul numero di occupati e disoccupati
 Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

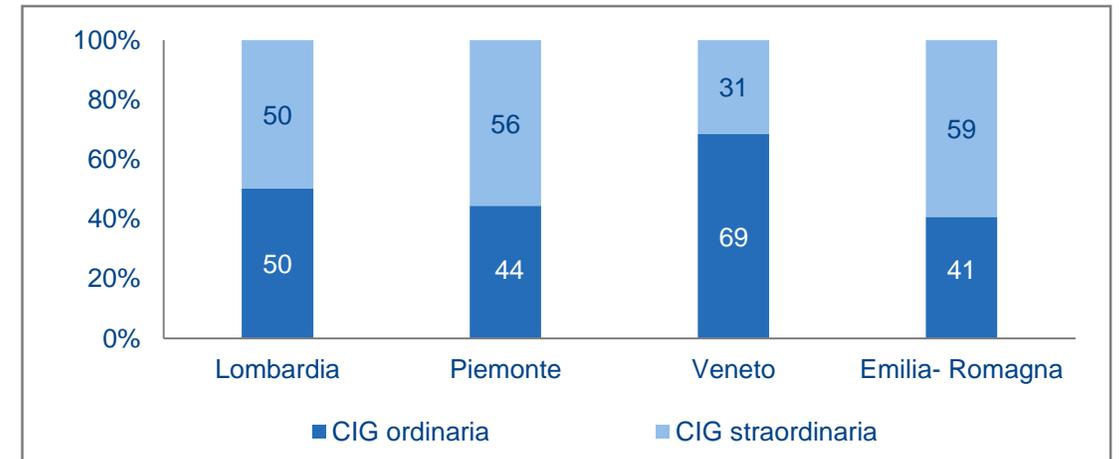
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / ottobre 2019 - new

Nei primi dieci mesi del 2019 la CIG cresce in Lombardia del +9% rispetto al corrispondente periodo del 2018 (in accelerazione rispetto al +1% registrato fino a settembre), trainata dall'aumento della Cassa Ordinaria (+17%). In controtendenza il Veneto (-9%), mentre il +27% complessivo in Emilia-Romagna è effetto del sensibile aumento della componente Straordinaria (+62%).

Cassa Integrazione Guadagni
(var. % gen-ott 2019 su gen-ott 2018)



Ripartizione della Cassa Integrazione Guadagni totale
(peso % delle componenti sul totale, gen-ott 2019)

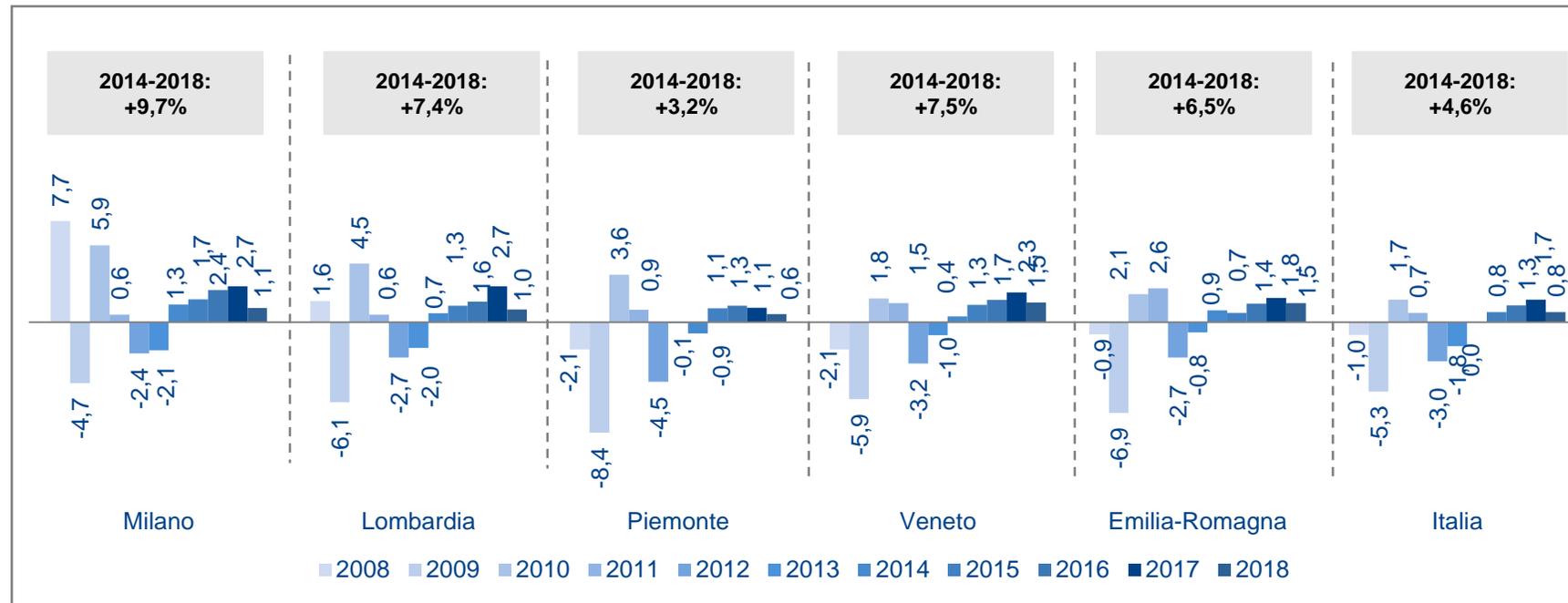


7. PIL

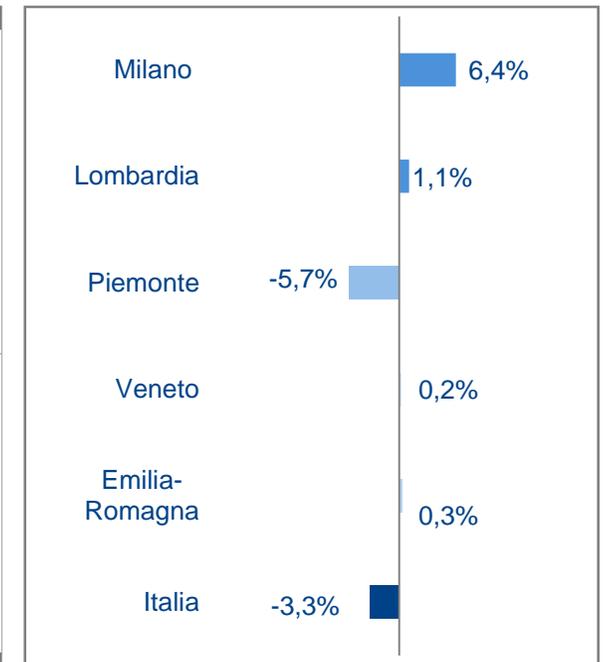
PIL / 2008-2018

Le stime più aggiornate rivedono al ribasso il PIL lombardo nel 2018 al +1,0% e per Milano al +1,1% (in rallentamento dopo il sostenuto +2,7% registrato nel 2017 da entrambi). Nel complesso del quinquennio 2014-2018 Milano sperimenta comunque una crescita significativa pari al +9,7%, superiore alla Lombardia (+7,4%) e più del doppio dell'Italia (+4,6%). Rispetto al pre crisi, Milano è sopra del +6,4%, la Lombardia del +1,1%, contro un gap del -3,3% ancora da colmare nella media nazionale.

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2018 su 2008)



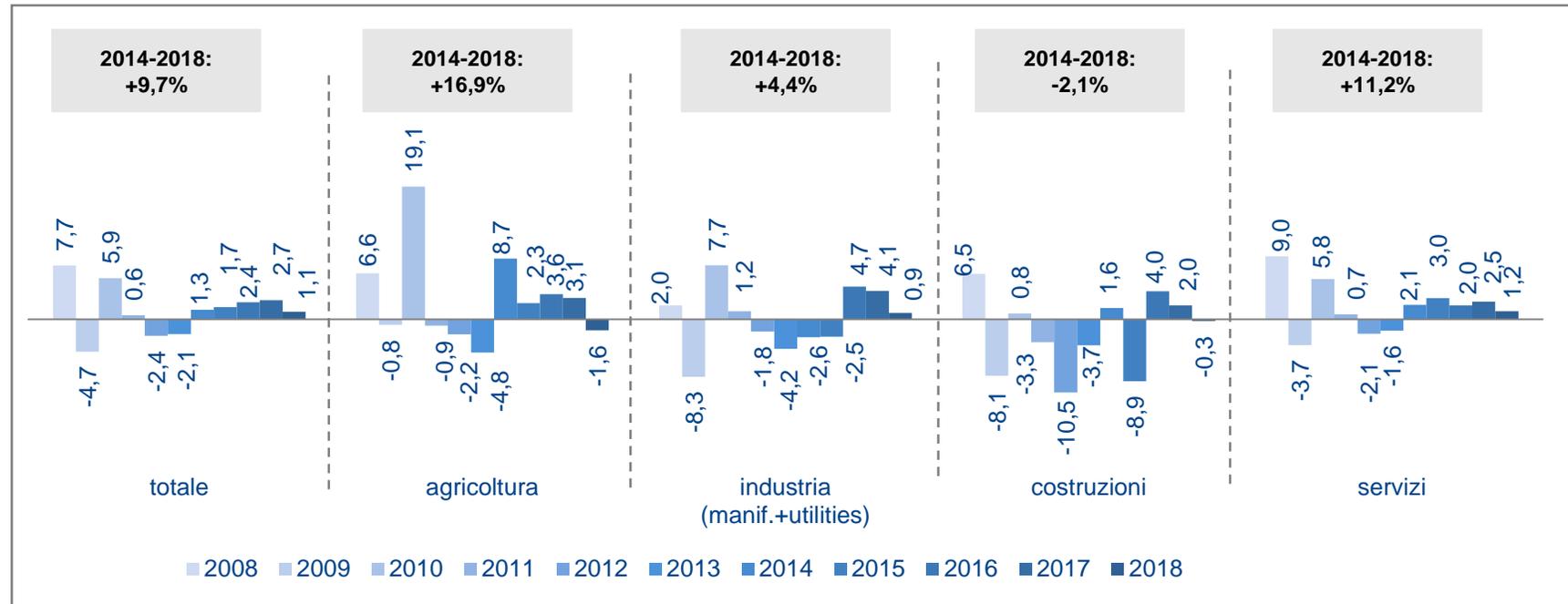
Nota: per Milano è riportata la serie del valore aggiunto (stime 2017 e 2018 aggiornate a ottobre 2019)

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime 2018 aggiornate a ottobre 2019)

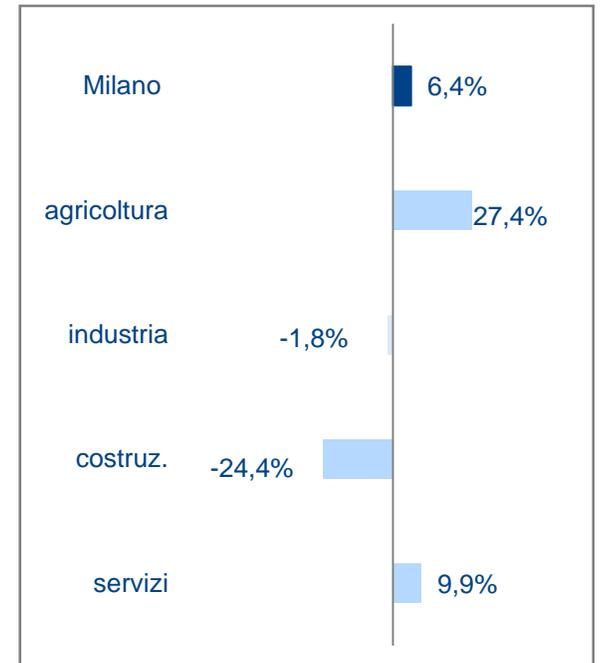
PIL MILANO / 2008-2018

Dopo l'ottima performance nel 2016 e nel 2017, a Milano sia i servizi sia soprattutto l'industria rallentano la crescita nel 2018 (+1,2% e +0,9% rispettivamente).

Valore aggiunto Milano per settori
(var. % annuali)



Distanza del valore aggiunto dal pre crisi (var. % 2018 su 2008)

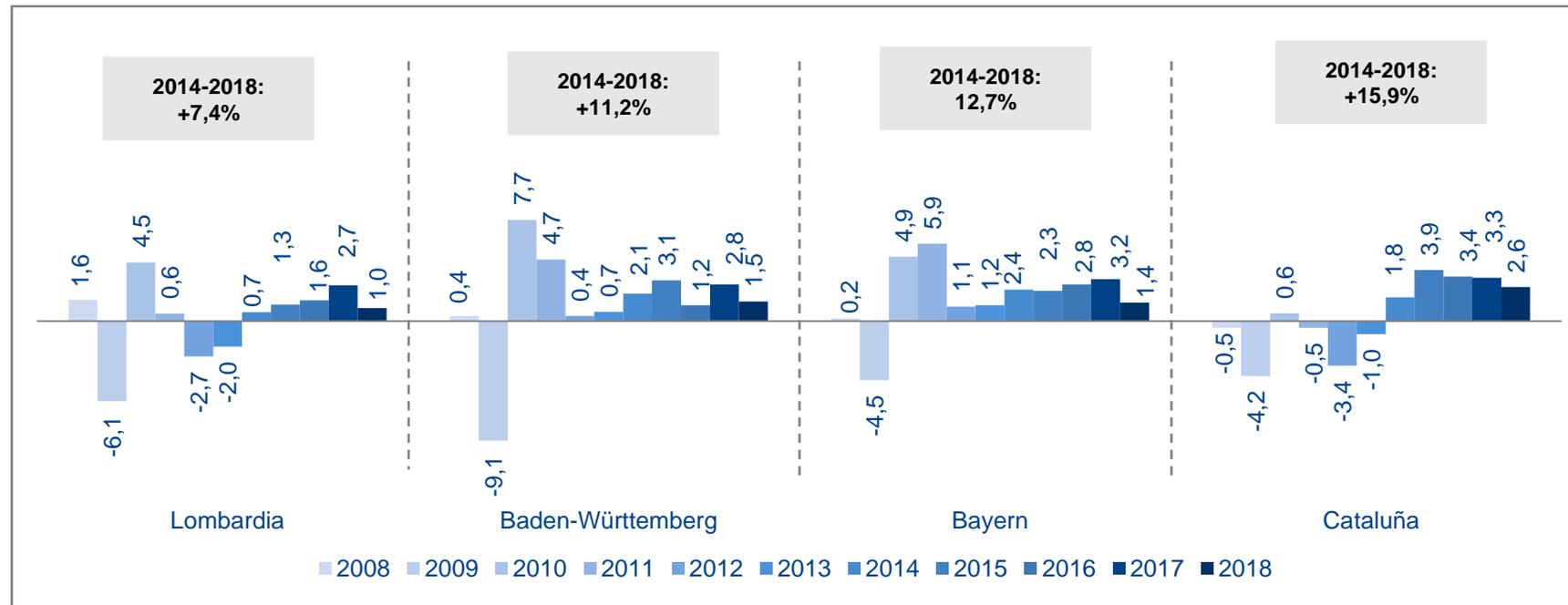


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime 2017 e 2018 aggiornate a ottobre 2019)

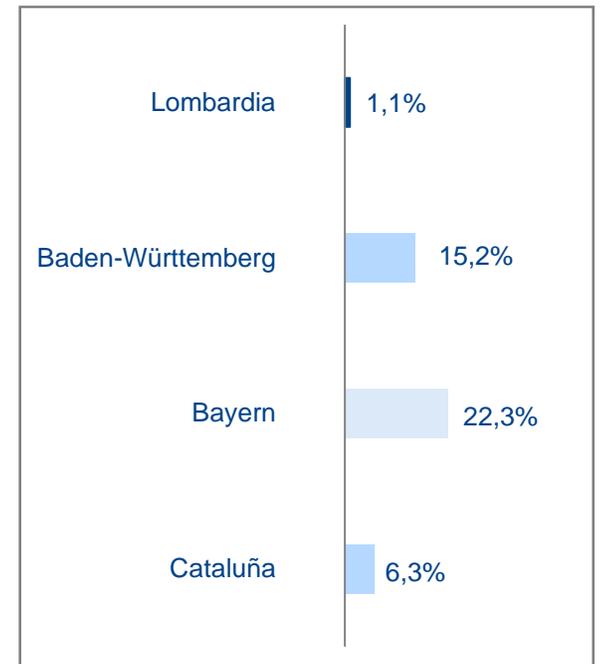
PIL / 2008-2018

Il 2018 è un anno di rallentamento della crescita anche per i principali benchmark europei. Tuttavia, rispetto al pre crisi le regioni tedesche e la Cataluña registrano una performance ben superiore alla Lombardia (+15,2% il Baden-Württemberg, +22,3% Bayern vs +1,1% Lombardia).

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2018 su 2008)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Prometeia, Statistischen Ämter des Bundes und der Länder, Idescat

8. Prestiti e procedure concorsuali

PRESTITI ALLE IMPRESE / giugno 2019

A giugno 2019 flettono ancora i prestiti bancari alle imprese lombarde (-1,3% rispetto allo stesso periodo del 2018, dopo il -1,0% registrato a marzo). La flessione interessa anche le altre regioni italiane benchmark: il calo più deciso si verifica in Veneto (-2,0%), meno marcate le variazioni in Emilia-Romagna (-0,9%) e Piemonte (-0,1%).

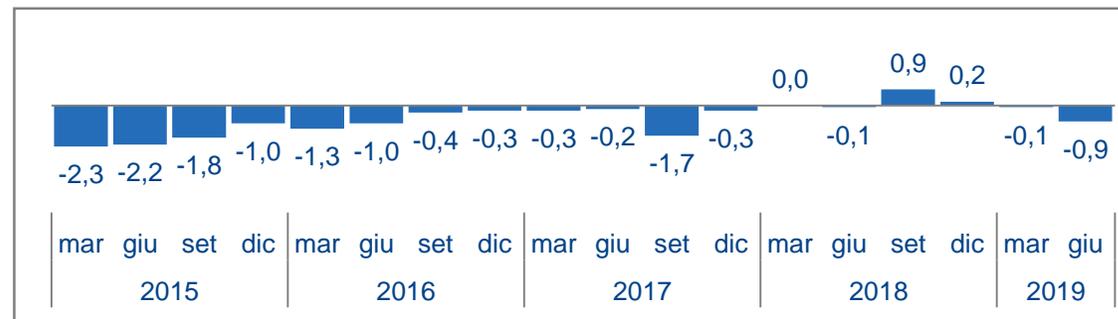
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



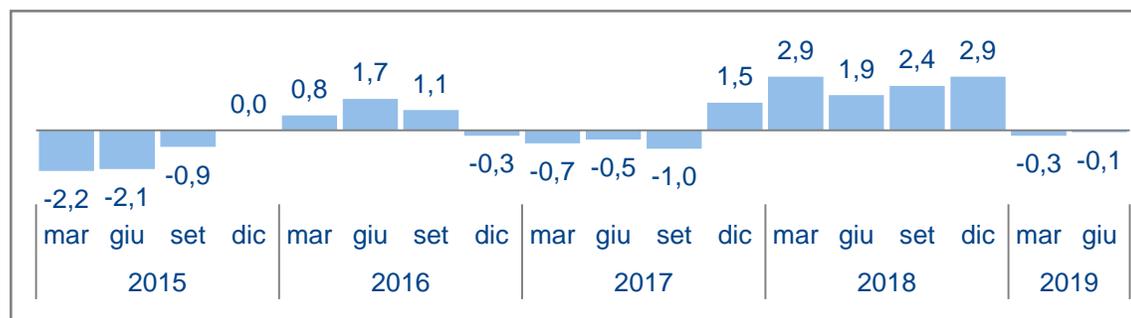
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



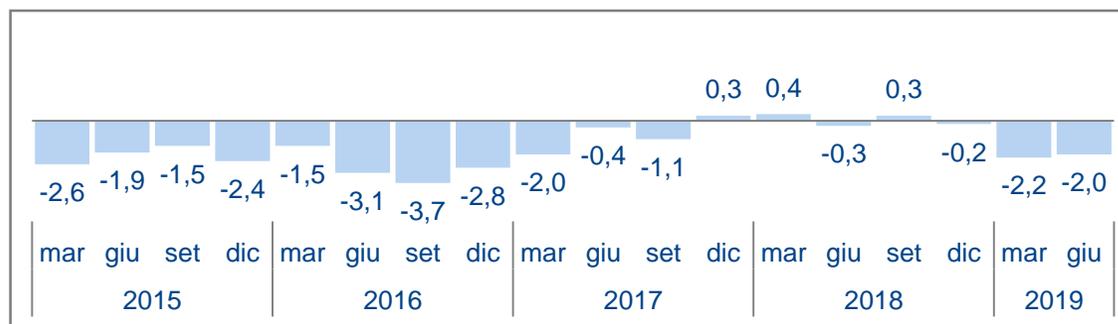
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

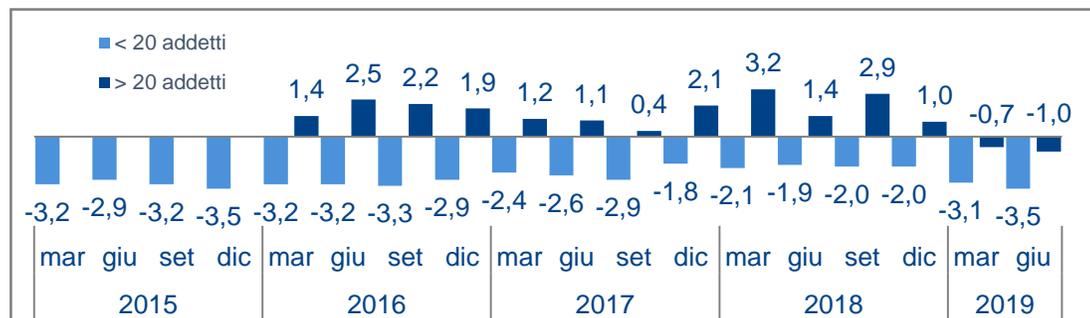
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE / giugno 2019

In tutte le regioni benchmark i prestiti alle imprese con meno di 20 addetti non arrestano la discesa: -3,5% in Lombardia, -3,6% in Emilia-Romagna, -4,2% in Veneto, -2,6% in Piemonte. In Lombardia si conferma il trend negativo anche per i prestiti alle imprese medio-grandi (-1,0% a giugno, dopo il -0,7% registrato a marzo).

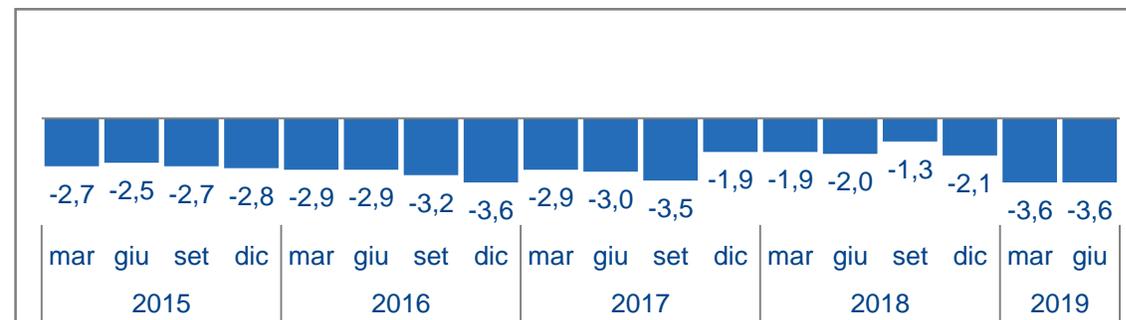
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



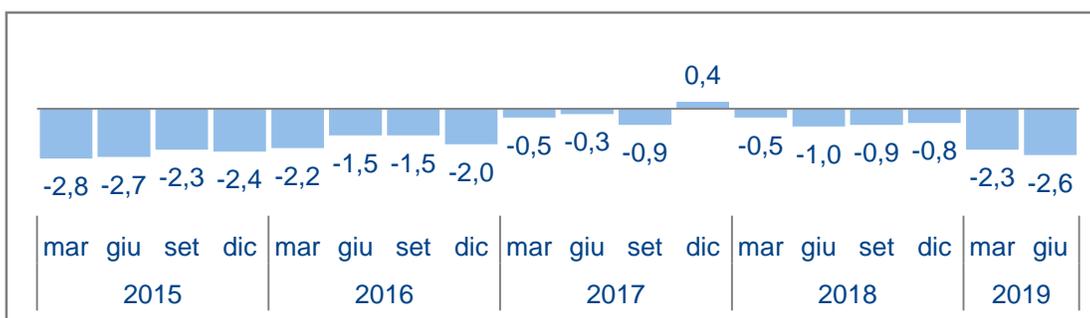
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



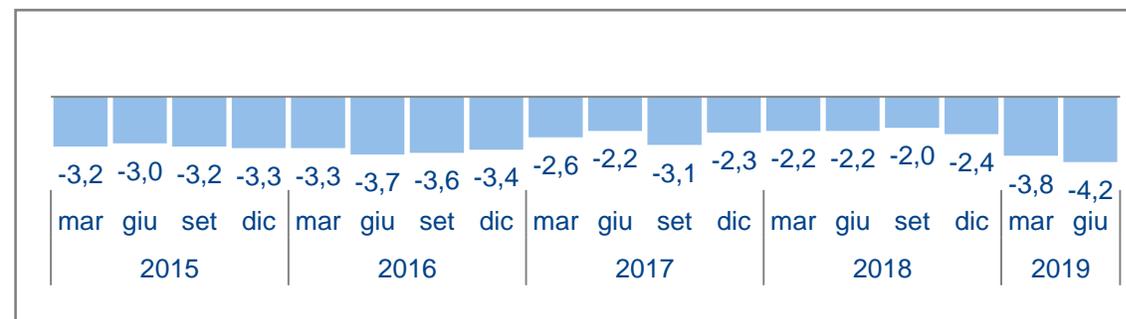
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

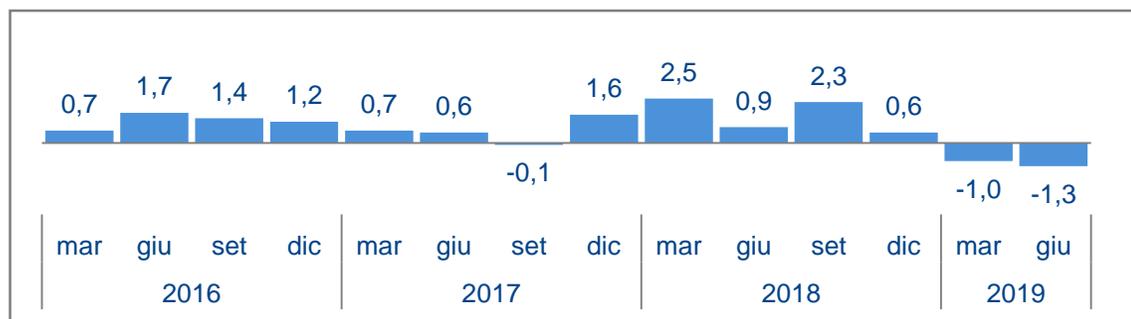
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE IMPRESE IN LOMBARDIA: FOCUS PER SETTORI / giugno 2019

In Lombardia si registrano variazioni negative nei prestiti in tutti i settori: -1,2% nei servizi a giugno 2019, -3,0% nelle costruzioni, ma anche -0,7% nella manifattura che sperimenta la prima variazione negativa dopo oltre 2 anni in continuo aumento.

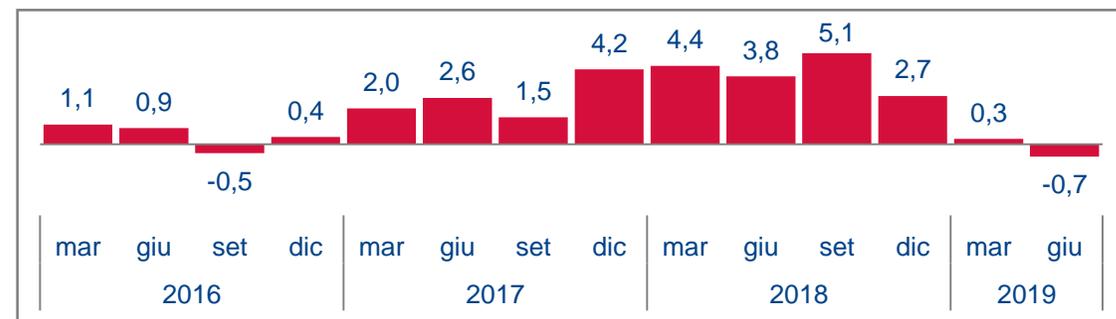
Totale settori economici

(var. % su stesso mese anno precedente)



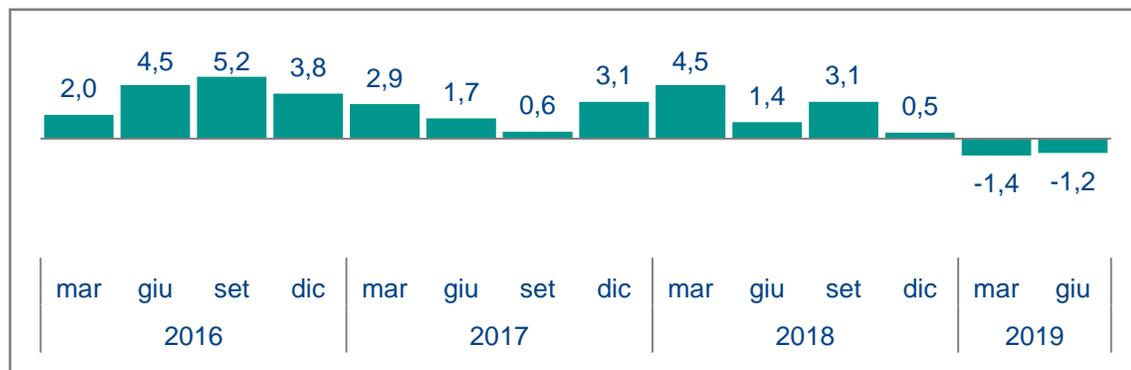
Manifattura

(var. % su stesso mese anno precedente)



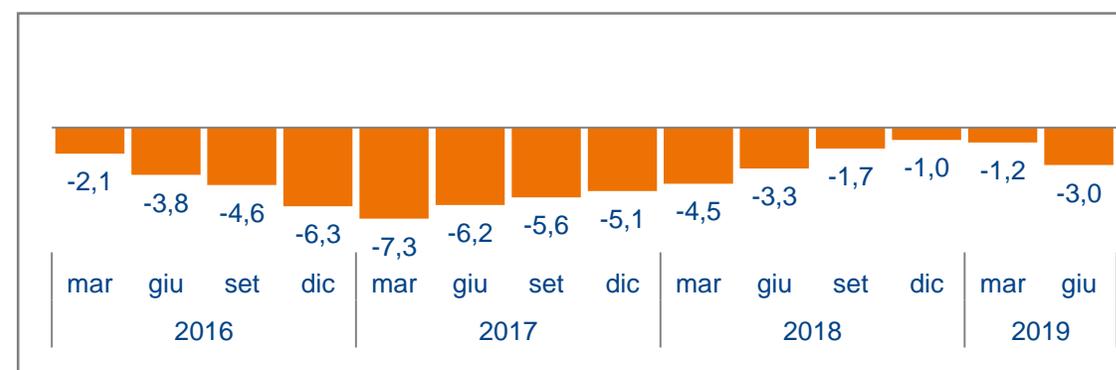
Servizi

(var. % su stesso mese anno precedente)



Costruzioni

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

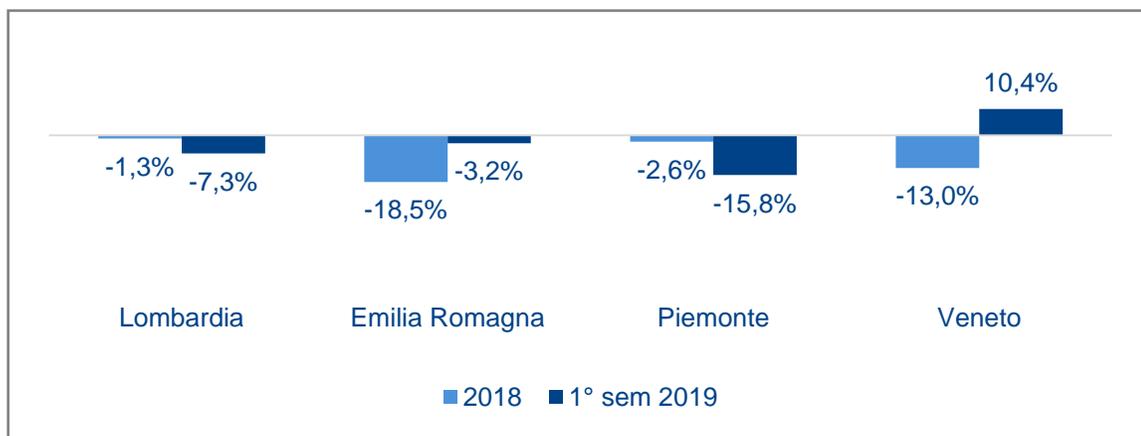
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia sede di Milano

PROCEDURE CONCORSALE / 2° trimestre 2019 - new

Nel primo semestre 2019 prosegue il calo dei fallimenti: -7,3% in Lombardia (dopo il -1,3% registrato nel 2018), -3,2% in Emilia-Romagna, -15,8% Piemonte. Fa eccezione il Veneto, con procedure in aumento (+10,4%). In Lombardia diminuiscono anche le liquidazioni volontarie (-1,1%), mentre crescono nelle regioni benchmark.

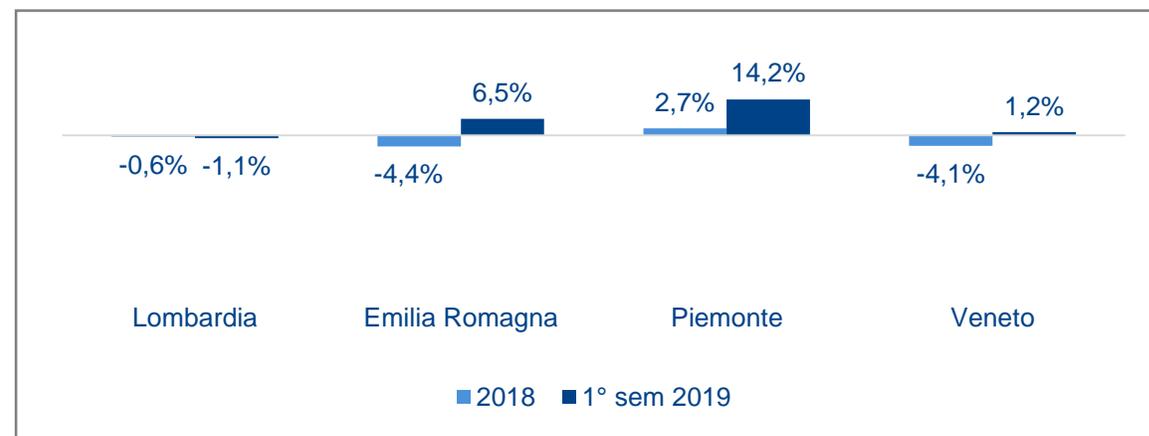
Fallimenti

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Liquidazioni volontarie*

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

* Società di capitali che hanno depositato almeno un bilancio nei tre anni precedenti la data di avvio della procedura

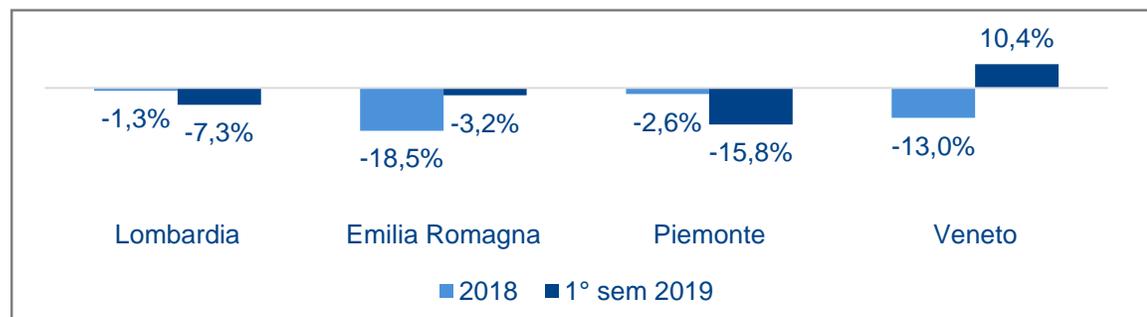
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved

FALLIMENTI: FOCUS PER SETTORI / 2° trimestre 2019 - new

In Lombardia la flessione complessiva dei fallimenti nel primo semestre 2019 (-7,3%) è sintesi dell'ulteriore diminuzione delle procedure nell'industria (-5,0%), cui si aggiungono i cali nei servizi (-3,3%) e, soprattutto, nelle costruzioni (-21,5%) che invertono il trend di crescita registrato nel 2018.

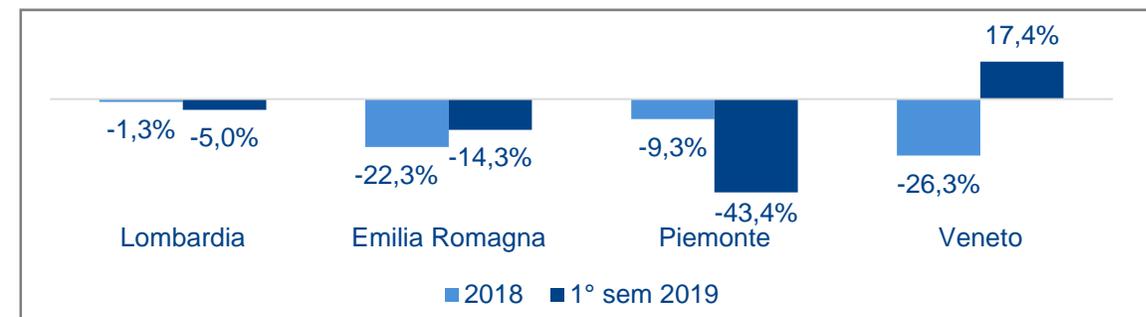
Totale settori economici

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



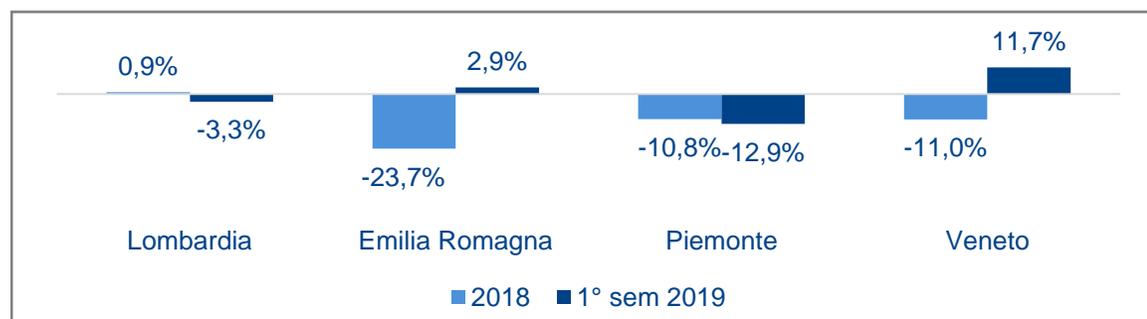
Industria

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



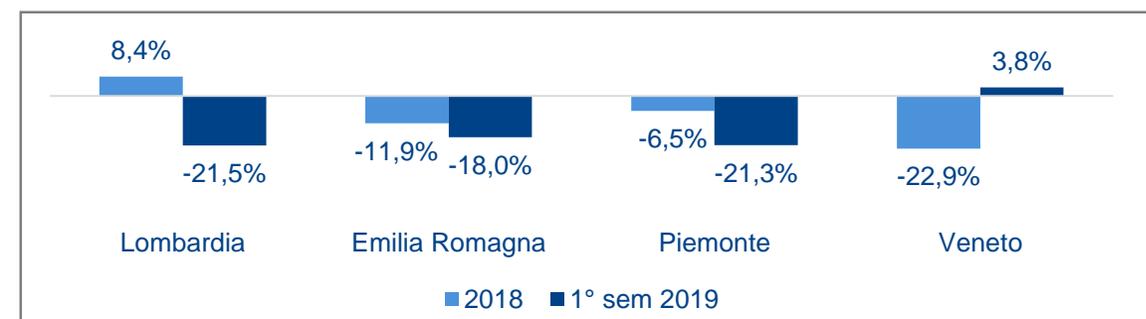
Servizi

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Costruzioni

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved





ASSOLOMBARDA

www.assolombarda.it

www.genioeimpresa.it

Seguici su

